

# Rapporto d'attività 2005



**Presentazione** 3

**Organigramma** 4

**Attività operativa** 7

*Organizzazione e personale* 7

*Ordine pubblico* 7

*Reati contro il patrimonio* 8

*Incendi e infortuni* 9

*Delinquenza giovanile* 9

*Criminalità violenta* 10

*Reati contro l'integrità sessuale* 10

*Criminalità economica* 11

*Stupefacenti* 12

*Criminalità informatica* 12

*Polizia scientifica* 12

*Reparto Mobile Speciale* 13

*Circolazione e trasporti* 14

*Aeroporto* 16

*Frontiera e stranieri* 16

*Carceri e detenuti* 17

**Direzione e supporto** 17

*Stato Maggiore* 17

*Servizi generali* 19

Copia del rapporto su CD va richiesta al  
Comando polizia cantonale, Ufficio Statistica,  
6500 Bellinzona. La versione elettronica può  
essere scaricata dal sito di polizia

[www.polizia.ti.ch](http://www.polizia.ti.ch)

Per un Ticino più  
sicuro e accogliente



**Repubblica e  
Cantone Ticino**

**Dipartimento delle  
Istituzioni**

**Polizia cantonale**

**Ufficio statistica**

Via S. Franscini 3  
6500 Bellinzona  
Tel. 091 814 22 25  
Fax 091 814 21 69  
E-mail: [statistica@polca.ti.ch](mailto:statistica@polca.ti.ch)

I risultati statistici, nella loro veste originale o in forma derivata, possono essere utilizzati o riprodotti senza autorizzazione, purché rechino l'indicazione della fonte.

# Rapporto d'attività 2005

## Contatti utili

**WEB** polizia@polca.ti.ch  
www.polizia.ti.ch

*Sportello elettronico e denunce on-line: i formulari vanno generalmente compilati a video, stampati, firmati, e consegnati o inviati presso un posto di polizia.*

**Chiamate d'urgenza**  
112/117

### Gendarmeria – sportelli

#### Airolo

Tel: 091 873 84 84

#### Agno, aeroporto

Tel: 091 610 10 10

#### Ascona, Via Papio 10

Tel: 091 759 81 81

#### Bellinzona, Pretorio

Tel: 0848 25 55 55

#### Biasca, Pretorio

Tel: 091 816 30 11

#### Camorino, Reparto del Traffico

Tel: 091 814 95 11

#### Camorino, Mobile Sopraceneri

Tel: 091 814 95 95

#### Caslano, Strada cantonale

Tel: 091 815 90 31

#### Cevio, Pretorio

Tel: 091 816 19 11

#### Chiasso, via Motta 3

Tel: 091 816 66 00

#### Chiasso, CCPD

Tel: 091 690 52 20

#### Faido, solo sportello

Tel: 091 875 35 11

#### Giubiasco, Piazza Grande

Tel: 091 850 99 45

#### Giubiasco, Centro di formazione

Tel: 091 814 68 51

#### Lamone, posto Vedeggio

Tel: 091 815 95 21

#### Locarno, Pretorio

Tel: 816 10 11

#### Lugano, via Bossi 2b

Tel: 091 815 50 55

#### Magadino

Tel: 091 815 81 11

#### Magadino, Lacuale

Tel: 091 795 18 05

#### Mendrisio, Pretorio

Tel: 091 816 43 11

#### Noranco, Mobile Sottoceneri

Tel: 091 815 35 35

#### Olivone, solo sportello

Tel: 091 872 11 55

#### Reparti Mobili Speciali

Tel: 091 994 11 35

## Presentazione

Troppo spesso si affronta il futuro come se questo avesse il diritto di rovinarci addosso senza alcun preavviso, subendo passivamente gli eventi e facendo del destino un'entità a noi del tutto estranea e autonoma.

I cambiamenti epocali inferti dalla globalizzazione dell'economia con i suoi inevitabili contraccolpi sociali, la mobilitazione istituzionale verso le categorie più a rischio, hanno finito per incidere anche sugli aspetti procedurali della giustizia penale e delle conseguenti politiche criminali garantiste dei paesi occidentali. Questo ha obbligato a riesaminare alcuni atteggiamenti fatalistici assunti per lungo tempo sia dalle agenzie di controllo del crimine, sia dalle vittime dei reati.

Scorrendo il rapporto d'attività 2005 della Polizia Cantonale, non sfuggiranno i numerosi riferimenti ai nuovi modi di intendere il lavoro sul terreno, di gestire le collaborazioni coi partner pubblici e privati, di valorizzare l'organizzazione e le sue risorse umane e tecnologiche, di rivalutare il ruolo della vittima. È un impegno oneroso ma necessario, quello di rimettere in discussione sé stessi e l'organizzazione di cui si fa parte, perché se ne possano adattare gli ingranaggi a un contesto che si modifica sempre più rapidamente.

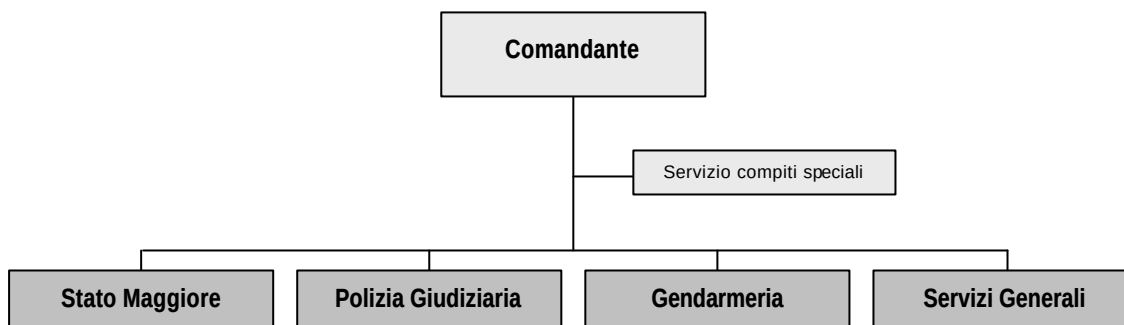
Il bilancio globale di un altro intenso anno di attività della Polizia Cantonale, a fronte di qualche inevitabile smagliatura, è quindi sostanzialmente positivo. Anche nel 2005 possiamo ritenere che il livello

generale di sicurezza e ordine pubblico sia stato significativamente incrementato, proprio grazie a decisioni strategiche di riorganizzazione interna, a nuove tattiche che sempre più si focalizzano sull'approfondita diagnosi dei problemi, ma soprattutto all'impegno e alla tenacia di tutti gli oltre 600 membri del Corpo di Polizia.

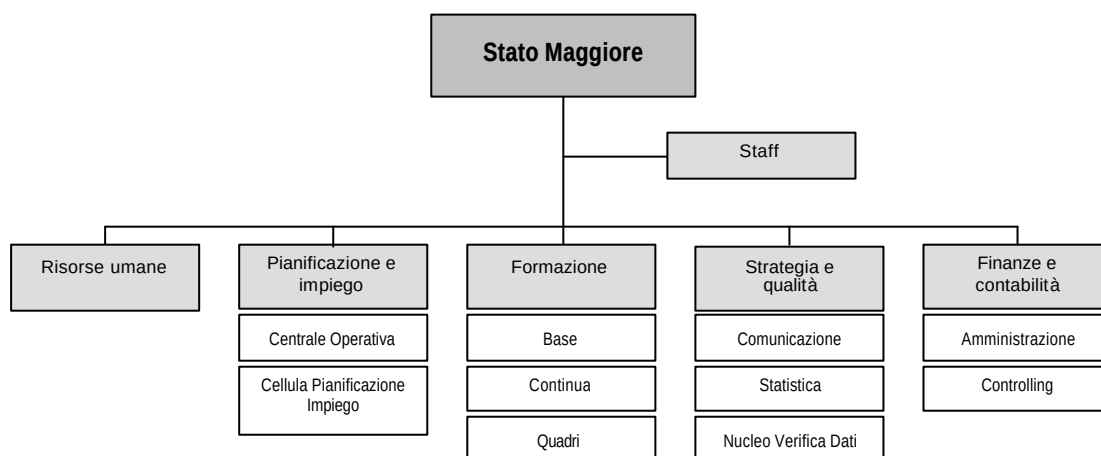
Nonostante l'evoluzione del contesto cantonale, nazionale e internazionale, il Ticino rimane un paese sicuro e attrattivo dal punto di vista economico e residenziale, il che ci permette di affermare che anche nel 2005 la Polizia Cantonale è rimasta fedele alla propria visione "per un Ticino più sicuro e accogliente".

E questo ci convince ulteriormente del fatto che il futuro non è solo un qualche luogo in cui stiamo andando, ma è anche e soprattutto il luogo che noi stessi contribuiamo a creare.

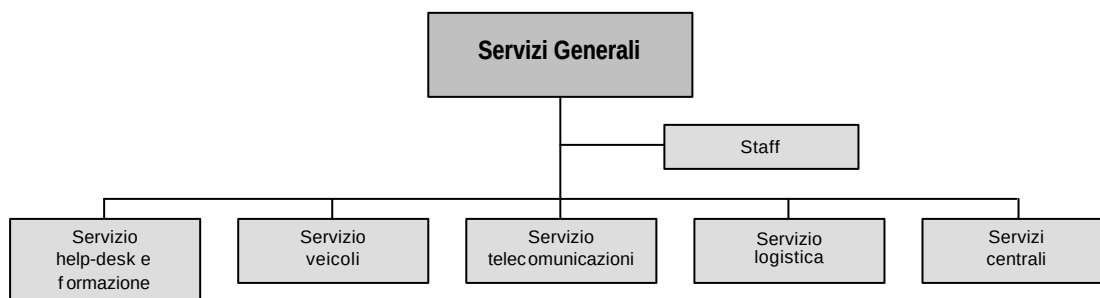
Il Comandante,  
avv. R. Piazzini



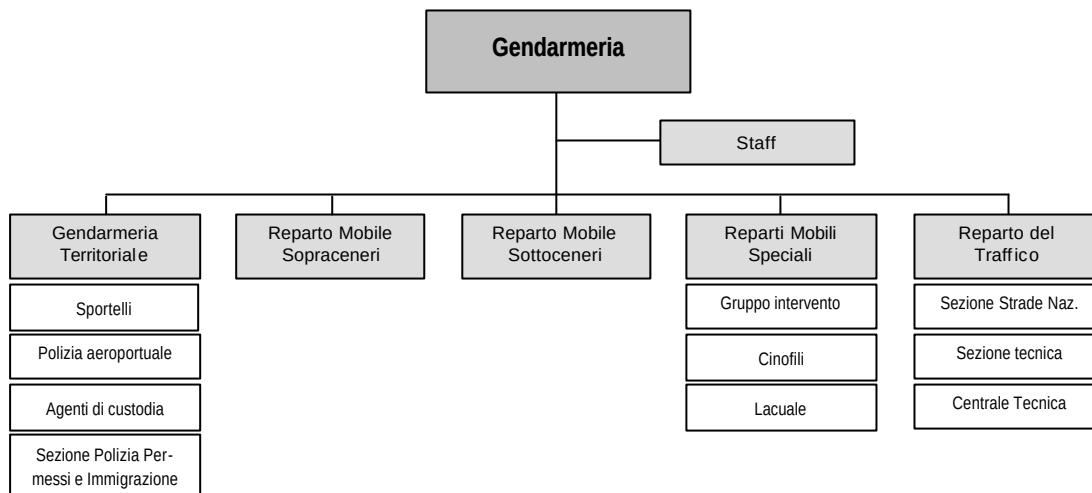
Lo *Stato Maggiore* ha mansioni di gestione delle risorse umane e finanziarie, pianifica le attività, svolge compiti di comunicazione interna e con i media, collabora con il Comandante nella direzione del corpo.



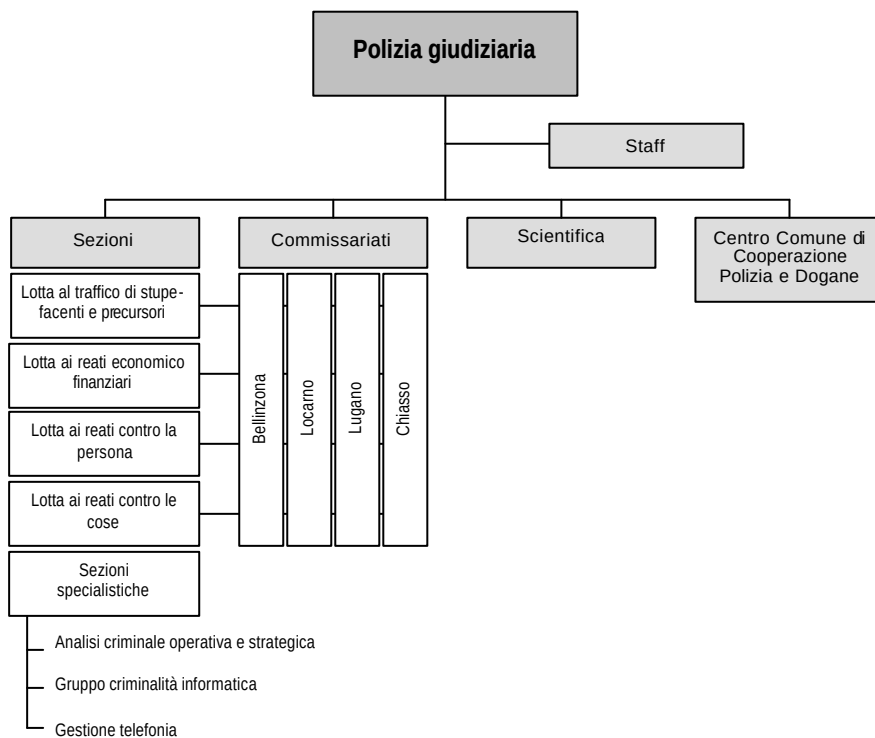
I *Servizi Generali* assicurano il supporto e garantiscono l'operatività del corpo attraverso l'implementazione di nuove tecnologie, mezzi e attrezzature, la garanzia di continuità nei processi di manutenzione e la puntualità degli interventi, oltre al coordinamento delle informazioni da e per il Corpo.



La *Gendarmeria* è articolata in attività di polizia di prossimità e di polizia mobile, svolge prevalentemente compiti di intervento, prevenzione e sicurezza.



La *Polizia Giudiziaria* svolge prevalentemente compiti investigativi e di pubblica sicurezza a salvaguardia dell'ordine pubblico e della pace sociale.



Legenda dei termini

|          |                                                                   |
|----------|-------------------------------------------------------------------|
| ASSOFOR  | Associazione ticinese di chimica, tossicologia e genetica Forense |
| BPA      | Blood Pattern Analysis                                            |
| CdS      | Consiglio di Stato                                                |
| CEFOS    | Centro di Formazione e Sviluppo                                   |
| CFP      | Centro di Formazione di Polizia                                   |
| CO       | Centrale Operativa                                                |
| CPS      | Codice Penale Svizzero                                            |
| CSI      | Centro Sistemi Informativi                                        |
| DVI-Team | Disaster Victim Identification Team                               |
| GCF      | Guardie di Confine Federali                                       |
| GI       | Gruppo Intervento                                                 |
| GT       | Gendarmeria Territoriale                                          |
| ISP      | Istituto Svizzero di Polizia                                      |
| LAV      | Legge Federale di Aiuto alle Vittime                              |
| LIUC     | Libera Università di Castellanza                                  |
| MO       | Mantenimento dell'Ordine                                          |
| ONG      | Organizzazione Non Governativa                                    |
| PG       | Polizia Giudiziaria                                               |
| PGF      | Polizia Giudiziaria Federale                                      |
| RM       | Reparto Mobile                                                    |
| SCAFU    | SCAssi e Furti                                                    |
| SG       | Servizi Generali                                                  |
| SIDNA    | Sistema di Informazione sui profili di DNA                        |
| UIR      | Unità di Intervento Regionale                                     |
| UPI      | Ufficio Prevenzione degli Infortuni                               |
| USTRA    | Ufficio Federale delle Strade                                     |
| WEF      | World Economic Forum                                              |

2005

## ATTIVITÀ OPERATIVA

### 1. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

#### Polizia giudiziaria

I ranghi della Polizia Giudiziaria (PG) sono stati completati con la **nomina di 12 nuovi ispettori**, uno in ritorno dalla Polizia Federale, gli altri della Gendarmeria.

La **collaborazione** con tutte le agenzie di controllo è sempre più sentita e inevitabile. Nell'ambito generale degli accertamenti investigativi esperiti in particolare dalle Sezioni specialistiche e dai Commissariati locali, i procuratori del Ministero Pubblico richiedono una sempre maggiore assistenza non solo in compiti puntuali, ma pure come inquirenti-partner distaccati a tempo pieno su specifiche indagini.

All'esterno del Corpo della Polizia cantonale le maggiori attività si svolgono in collaborazione con i nuclei antidroga delle polizie municipali urbane (Lugano, Bellinzona, Chiasso, Mendrisio e Locarno), con la Polizia ferroviaria, con le Guardie Federali di confine (in particolare nell'ambito delle deleghe di competenze sancite dall'accordo di collaborazione) e con la Polizia Giudiziaria Federale (PGF) con cui si tengono regolari incontri per gestire al meglio sinergie, compiti e competenze.



Sul **fronte legislativo**, il 2005 segna l'entrata in vigore della nuova Legge Federale sulle Inchieste Mascherate. Il Ticino ha fatto da precursore in questo ambito traendone però anche gravosi insegnamenti. Il Parlamento deve ancora pronunciarsi su alcuni punti che ne regoleranno l'applicazione nel nostro Cantone.

#### Gendarmeria

Dal 1 luglio la Gendarmeria opera suddivisa in un Reparto del Traffico, attivo lungo gli assi autostradali, due Reparti Mobili (Sopra- e Sottoceneri – di seguito RM) che assicurano l'intervento d'urgenza nell'arco delle 24 ore, e una Gendarmeria Territoriale (di seguito GT) che con 15 sportelli, in collaborazione sempre più stretta con le polizie dei comuni, cura in particolare la consulenza al cittadino e le inchieste di microcriminalità locale.

Con 150 agenti operativi e una trentina di veicoli, i **RM** hanno garantito una presenza continua e visibile di pattuglie preventive sul territorio, comprese le valli e le zone discoste. Questo risultato ha comportato un aumento del chilometraggio percorso e una maggiore usura delle vetture, ma ha pure consentito un aumento della densità dei controlli (+300 ore mensili) e una sensibile diminuzione dei tempi d'intervento. Nel Sopraceneri in particolare i posti di controllo pianificati sono quintuplicati.

La chiusura notturna e festiva dei posti di **GT** non ha creato particolari disfunzioni o un peggioramento del servizio. In effetti, la concentrazione del personale negli orari di maggior sollecitazione ha permesso di trattare ed evadere un maggior numero di pratiche in minor tempo, riducendo drasticamente i tempi di attesa agli sportelli. Il tempo dedicato a questa attività è cresciuto di quasi il 20%.

Sono state inoltre numerose le inchieste nei confronti di minori, un'attività per la quale la GT, sia operativamente che per competenze acquisite, appare particolarmente predisposta.

Nell'ambito della **collaborazione con le polizie comunali** una serie di modifiche alla Lpol sono attualmente in consultazione presso le competenti istanze, e prevedono l'assunzione di nuovi compiti da parte delle polizie comunali strutturate. Nel frattempo è stato inaugurato a Lamone il posto misto del Vedeggio. Un ulteriore simbolo è giunto dal Locarnese, dove dai primi mesi del 2006 è in funzione un posto misto di polizia ad Ascona.

### 2. ORDINE PUBBLICO

Il tempo dedicato dalla Gendarmeria alla **gestione dei conflitti** è in aumento, e questo malgrado nel campo degli esercizi pubblici e delle manifestazioni di piazza vi sia stata una flessione degli interventi su tutto il territorio cantonale.

Gli interventi per **violenza domestica** sono stati 398, di cui 206 per reati ancora a querela di parte e 131 perseguibili d'ufficio.



L'operato della gendarmeria mira a garantire l'incolumità della parte debole, in attesa che l'inchiesta prima, e i tribunali poi, definiscano la procedura e le misure a tutela delle vittime. I 49 allontanamenti coatti o volontari, segnano un ulteriore incremento del carico di lavoro prodotto, passando a 200 ore mensili (+25%).

Si è tornati a parlare di **culti satanici o esoterici** dopo la scoperta, a metà luglio, delle tracce di un rito, probabilmente Macumba, sul greto del fiume Breggia, località non nuova a questo genere di ritrovamenti.

#### Prostituzione

I monitoraggi periodici indicano una maggior presenza di prostitute negli **appartamenti**, dove lavorano circa un'ottantina di ragazze. Il fenomeno tocca principalmente il territorio di Lugano, ma interessa pure altre città e zone del Cantone.

Nel maggio 2003 le prostitute illegali erano 323. Nel 2005 erano 308, a cui se ne aggiungono un centinaio iscritte a registro. Come gli scorsi anni, la maggior parte proviene dal Brasile e dall'Europa dell'Est.

L'**attività di contrasto** messa in atto ha permesso di raggiungere importanti risultati, fra cui l'incremento delle iscrizioni a registro e un numero consistente di procedimenti aperti per reato di tratta di esseri umani. Attorno alla prostituzione ruotano infatti consistenti interessi economici di affittacamere, gestori e gerenti.

#### Hooliganismo

Un notevole investimento di tempo è stato riservato a **servizi preventivi** in occasione di incontri di disco su ghiaccio e di calcio, in particolare ad Ambri, Bellinzona, Locarno e Chiasso. Ogni partita è stata analizzata dal profilo del rischio, adattando il di-



spositivo al grado di pericolosità previsto. In alcuni episodi è stato necessario ricorrere a mezzi coercitivi per ripristinare l'ordine e garantire la sicurezza dei presenti.

Il contrasto al fenomeno della tifoeria violenta, fenomeno ancora contenuto ma in costante ascesa, richiede la coordinazione di diversi partners. A questo scopo il **Team Ticino Tifoeria Violenta** ha iniziato a muovere i suoi primi passi, sviluppando sinergie tra i vari enti coinvolti, analizzando costantemente la situazione e intensificando la ricerca di informazioni con gli omologhi delle Pölizie cantonali svizzere e la Centrale Svizzera Hooligansmo. Questa prima esperienza potrà presto avvalersi di una nuova base legale federale.

### 3. REATI CONTRO IL PATRIMONIO

I reati contro il patrimonio rappresentano l'86% degli **incarti** registrati nel 2005 per infrazioni al Codice Penale. Ben 7'908 riguardano i furti (-12%), a cui si aggiungono 1'848 furti da/nei veicoli (+2%) e 707 furti di veicoli a motore (6%). I danneggiamenti (vandalismi) hanno contribuito con ulteriori 2'460 incarti.

#### Furti

Si registra una leggera riduzione nel numero dei furti senza scasso, mentre la frazione commessa con effrazione è ulteriormente scesa al 40.8%. Questo risultato è frutto in particolare di due fattori:

- l'operazione **SCAFU** (da SCAssi e FURti) che, mediante l'analisi e la diffusione di informazioni ha reso più incisiva l'attività delle forze di polizia sul terreno, portando a numerosi arresti di autori di furti in serie;
- l'efficacia della **presenza sul territorio** messa in atto dalla gendarmeria, rafforzata con l'entrata in funzione dei Reparti Mobili Sopra- e Sottoceneri. Il miglior coordinamento operativo svolto a partire da due centrali di impiego rispetto ai quattro centri di condotta esistenti prima della riorganizzazione della Gendarmeria, garantisce un notevole incremento della prevenzione mediante una maggiore presenza di pattuglie sul territorio, anche nelle zone periferiche, un maggior numero di posti di

controllo, una riduzione dei tempi d'intervento, e un'accentuata flessibilità nella gestione degli agenti operativi.

I **furti con scasso** perpetrati nel 2005 in Ticino sono regrediti del 27%. Considerando solo quelli in **appartamenti e case d'abitazione** commessi da bande che agiscono a livello intercantonale, la diminuzione è ancora più marcata. Si tratta per lo più di piccoli gruppi di malviventi, provenienti principalmente dai paesi dell'est europeo, che operano regolarmente sull'arco di diversi anni. Con il loro arresto, questi furti sono praticamente cessati. Simili gruppi tendono tuttavia a ricomporsi dopo periodi più o meno lunghi trascorsi in carcere.

Nell'ultima parte dell'anno si sono manifestate le prime avvisaglie di un fenomeno intercantonale legato ai furti con scasso ai danni di **distributori automatici** nelle stazioni ferroviarie, che dal maggio 2005 interessava l'intera Svizzera. Le misure messe in atto, che hanno consentito la probabile identificazione degli autori, confermano la validità dell'inquadramento operativo appena introdotto.

Fra i singoli casi degni di nota, si segnala:

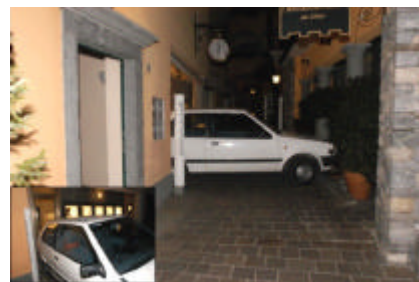
- l'arresto in primavera, in flagranza di reato, di un **pluri-recidivo ticinese** che durante i momenti di semilibertà operava furti con scasso;

- il fermo di due cittadini italiani autori di oltre 250 **furti con scasso negli appartamenti** commessi in tutta la Svizzera, di cui una settantina solo nel nostro cantone. Trasferiti nella Svizzera interna per le indagini relative ai reati da loro commessi oltre Gottardo, è probabile che ad essi vadano ascritti ulteriori furti emersi durante gli sviluppi dell'indagine ticinese;

- il fermo, dopo un breve inseguimento, di una vettura con a bordo 3 minorenni, che ha messo termine a una lunga serie di furti nel Locarnese. Diversi complici sono stati arrestati nelle settimane successive. Di nazionalità francese e olandese, risiedono tutti nei **campi nomadi** di Milano;

- l'arresto di un cittadino rumeno nel Gambarogno autore di 110 furti commessi nel cantone nel corso degli ultimi anni.

Nell'ambito dell'operazione di **contrasto a bande di ladri provenienti dall'Est europeo** si sono registrati, nella zona compresa tra Riva S. Vitale e Rancate, alcuni furti in ditte, rustici e, in due casi, in abitazioni primarie, con modo d'operare tipico dei cittadini rumeni e/o moldavi. Nelle battute effettuate nei boschi sovrastanti le zone colpite, impiegando anche una termocamera, si è potuto rinvenire un bivacco utilizzato dai ladri e, poco distante, della re-



furtiva proveniente da uno dei furti. Ulteriori bivacchi e oggetti sono stati recuperati grazie alle indicazioni fornite da alcuni cittadini dopo la pubblicazione della notizia sui quotidiani.

Il numero dei furti con asportazione e/o apertura di **casseforti** è relativamente stabile: nel corso del 2005, 27 sono state asportate mentre altre 32 sono state scassinare direttamente sul posto.



L'allestimento di un **ufficio mobile** nell'ambito di diverse manifestazioni di forte richiamo, ha permesso di essere vicini al pubblico e garantire nel contempo un supporto immediato in caso di bisogno. A questo riguardo va segnalato l'arresto di alcuni **borseggiatori** che operavano all'interno di Piazza Grande a Locarno, prima e durante le proiezioni serali al Festival del Film.

#### Veicoli rubati

Negli ultimi anni si è assistito a un consistente aumento delle denunce di furto di **veicoli in leasing** intestati a società, come pure di auto rubate in Italia, mentre diminuisce in cifre assolute il numero dei veicoli sottratti sul nostro territorio. Le ragioni sono molteplici, benché tutte legate ai cambiamenti intervenuti nel mercato





dell'auto in Europa dopo la sua liberalizzazione nell'ottobre 2004. Ad esempio, diversi paesi entrati di recente in Europa, dovendo sottostare a nuovi e più severi parametri di sicurezza, non importano più il nostro usato più vecchio e scadente.

Le bande organizzate hanno quindi cambiato strategia. In alcuni casi preferendo procurarsi il veicolo in leasing da prestanome disposti a disfarsene. In altri casi acquistando società prive di debiti, attraverso le quali comperano autovetture allo scopo di rivenderle ai trafficanti d'auto, e facendo poi fallire le società, mettendo così in serie difficoltà i loro ignari amministratori.

Se da una parte, come fenomeno in aumento, le vetture vengono sottratte con il chiaro intento di reintrodurle illegalmente sui mercati esteri, dall'altra il furto di auto è a volte contingente e circoscritto al suo uso. Quest'ultimo fenomeno è in diminuzione, fatto da ricondurre all'opera di contrasto alle bande di paesi dell'Est coinvolti nella SCAFU.

Verso la fine dell'anno è stato arrestato il proprietario di un garage del Locarnese per furto e **ricettazione** di una dozzina di vetture di lusso rubate in Italia.

Altre inchieste hanno permesso di accertare che autovetture denunciate rubate in Ticino sono state ritrovate in Italia, più precisamente a Porlezza, in uso a persone recidive.

### Opere d'arte

Il 2005 non ha fatto registrare operazioni di rilievo. Alla stazione ferroviaria di Lugano, abbandonati in un armadietto a pagamento, sono comunque stati recuperati alcuni **reperti Etruschi**. Sequestrati e sottoposti ad una prima perizia, la loro provenienza è tuttora ignota.

## 4. INCENDI E INFORTUNI

### Incendi ed esplosioni

Verso la metà di marzo si verificano a **Lugano**, a intervalli di mezzora uno dall'altro, una serie di 3 incendi di chiara matrice dolosa. Essi coinvolgono, nell'ordine, la Sinagoga della Comunità israelita ticinese, un negozio gestito da un membro di questa comunità, e un appartamento di Castagnola. Non rivendicati, gli incendi spingono alla solidarietà una vasta fetta della popolazione e dei partiti politici per i possibili moventi antisemiti del gesto.

L'autore viene fermato da una pattuglia appena una settimana dopo, sorpreso a tirare sassi verso un albergo e alla Sinagoga. Le sue ammissioni vengono subito

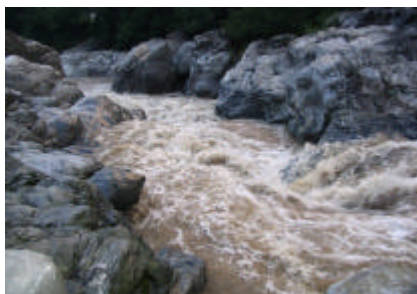
confermate dall'identificazione del suo DNA nei guanti intrisi di benzina ritrovati all'esterno della Sinagoga. L'inchiesta ha permesso di escludere che l'uomo, affetto da problemi psichiatrici, abbia agito mosso da una qualsiasi avversione religiosa.



Con l'arrivo della primavera sono proseguiti nel **Bellinzonese** gli episodi di incendio di baracche da cantiere e altre costruzioni provvisorie. In merito a questi fatti sono state seguite diverse piste e interrogati alcuni minori nei confronti dei quali non è però stato possibile provare nulla. Rimane il sospetto che si tratti di atti vandalici conseguenti al crescente fenomeno del 'bullismo'. Principi d'incendio simili per modus e obiettivi sono segnalati anche in altre zone del Cantone.

### Infurtuni e fenomeni naturali

Il 30 luglio, poco tempo dopo un violento temporale in quota, una comitiva di turisti tedeschi composta da 14 persone viene sorpresa dal repentino innalzamento delle acque mentre attraversa il **fiume Maggia** in Val Lavizzara. Una donna con i suoi due figli ventenni, lanciatisi al centro del fiume nel tentativo di trarla in salvo, vengono trascinati a valle dalle acque del fiume in piena. Il corpo della madre viene subito recuperato esanime in territorio di Cevio, quelli dei figli lo saranno più a valle il giorno successivo.



Permane alto il numero degli **infurtuni sul lavoro**. Fra quelli con esito letale si segnala quello che, presso il cantiere Alptransit di Bodio, ha visto un treno in uscita carico di materiale tamponare un convoglio fermo per la pulizia del tunnel. Quest'ultimo, composto da una motrice e tre vagoni, tra-

volgeva le due vittime mentre un terzo operaio riusciva a mettersi in salvo. L'infortunio è stato causato da uno scambio scattato anzitempo.

Gli infortuni constatati ripropongono troppo spesso la mancanza di sicurezza sui cantieri. Ad inizio luglio, durante la notte e nelle fasi di lavoro di smontaggio di una scala mobile all'interno di un grande magazzino del centro città a Lugano, un operaio perdeva l'equilibrio cadendo da un'altezza di circa 15 metri nel vano adiacente le scale mobili, decedendo sul colpo. La caduta è avvenuta per l'assenza del parapetto.



## 5. DELINQUENZA GIOVANILE

In ambito giovanile sono sempre molto numerosi gli interventi per risse, aggressioni e rapine per piccole somme di denaro o telefonini, e che avvengono per lo più fra coetanei. Spesso durante queste liti si fa uso di armi da taglio.

La **frazione di autori minorenni** per reati al CPS identificati dalla polizia è sostanzialmente stabile da almeno un decennio, e oscilla tra il 10-12% (9.8 nel 2005), così come la sua **incidenza** (o predisposizione), di circa il 40% inferiore a quella media della totalità dei gruppi demografici. I valori sono più bassi per i reati contro la persona, più alti per quelli commessi contro la proprietà. Tra criminalità (dimensione giuridica) e devianza (violazione delle regole sociali) esiste tuttavia una notevole differenza, ma su quest'ultimo aspetto, che più preoccupa, i dati oggettivi sono pochi.

La **violenza minorile**, culminata con il grave fatto di sangue di Claro (cfr. criminalità violenta), ha assunto in questi anni una forte visibilità. È comunque opportuno non generalizzare il problema, facendone un

luogo comune, e perdendo di vista il singolo bambino o adolescente. Tra gli elementi più problematici si ritrovano assai spesso le stesse persone: il 4% dei minorenni indiziati è all'origine del 30% degli affari delucidati e imputabili a questa classe d'età.

## 6. CRIMINALITÀ VIOLENTA

In merito all'uso della violenza, le denunce per aggressione e vie di fatto permangono su livelli piuttosto alti. Le lesioni semplici sono quasi raddoppiate, un aumento dovuto in massima parte ai casi di violenza domestica e all'entrata in vigore della normativa federale nell'aprile del 2004.

### Rapine

Quasi 3 rapine su 4 vengono consumate sulla pubblica via. In questi casi, diversi degli autori identificati sono giovani residenti tra i 16 e 20 anni.

Fra gli **obiettivi** maggiormente colpiti, invece, ci sono stazioni di benzina, uffici cambio e portavalori. Gli autori provengono prevalentemente dalla vicina penisola, e in alcuni casi possono contare su importanti appoggi in canton Ticino.



Restano rare invece le rapine in villa, benché si verifichino nella fascia di confine con frequenza preoccupante.

La rapina a mano armata avvenuta ad inizio agosto ai danni di un **ufficio cambio di Brissago** si è conclusa con il decesso di uno dei due rapinatori. Dopo aver minacciato il gerente con una mitraglietta ed averlo colpito al capo con il calcio dell'arma, quest'ultimo reagiva impugnando un coltello da cucina con cui feriva il suo aggressore al petto. I due complici si davano alla fuga abbandonando tutto quanto avevano con loro, ma dopo un centinaio di metri di corsa in direzione del centro Brissago, uno dei due si accasciava esanime sul marciapiede. L'altro riusciva ad allontanarsi e a far perdere le sue tracce, prima di costituirsi alle autorità svizzere.

Nel corso dell'estate 2005 sono stati identificati gli autori di una serie di 5 rapine avvenute nel 2003 e 2004 a danno di distributori di benzina e portavalori del Mendri-

siotto. Si tratta di tre cittadini italiani ed un albanese residenti in Lombardia. Due di essi sono detenuti in Ticino mentre gli altri due in Italia. La banda si stava organizzando per la commissione di una rapina in danno di una gioielleria del Luganese.

Poco prima di Natale è stata sgominata la **banda** che aveva agito presso una pizzeria di Bodio e poche settimane dopo, a Giubiasco presso un'abitazione privata. In entrambi i casi le vittime sono state legate, imbavagliate e percosse. Grazie ad una traccia di DNA rilevata nel primo episodio di Bodio, e ai controlli messi in atto dalla Gendarmeria, si è giunti rapidamente all'identificazione dei componenti della banda composta da 6 uomini dell'ex Jugoslavia e da un cittadino italiano. Oltre alle due rapine i medesimi devono rispondere di altri reati, fra cui diversi furti aggravati commessi nel Bellinzonese.

### Omicidi

Fra i fatti salienti del 2005 si registra in aprile il rinvenimento del cadavere di un giovane diciottenne in una discarica abusiva a lato della strada che porta al Monastero di **Claro**. La vittima era scomparsa dal suo alloggio presso un albergo di Giubiasco. Gli autori sono risultati essere due fratelli residenti a Cresciano. L'inchiesta ha permesso di stabilire fra i motivi che hanno portato al grave fatto, il traffico e il consumo di stupefacenti, in particolare il furto di alcune pastiglie di ecstasy. Lo stupefacente è pure all'origine dello stato alterato che ha portato alla colluttazione sfociata nell'uccisione a coltellate del giovane.

Particolare risonanza ha pure avuto l'assassinio avvenuto una mattina di inizio agosto a **Bellinzona** di una giovane donna di origini pakistane. Autore del fatto il marito, pure di origini pakistane, che ha colpito la vittima con un martello del peso di oltre un chilogrammo. Il delitto è stato innescato dalla volontà della donna di lasciare il marito sposato con matrimonio combinato. Altri due decessi, singolari nella dinamica, hanno distinto l'anno trascorso:

□ a fine gennaio, all'alba, all'esterno di un ristorante di **Solduno** nel corso di una lite, un giovane sferra un pugno al volto di un cinquantenne delle regione. Cadendo a terra questi picchia la testa contro una vetrina, e decede poco dopo per infarto;

□ ad inizio maggio decede presso l'ospedale di Locarno in cui era stata ricoverata, una donna rinvenuta nel proprio appartamento di **Maggia** con vari ematomi e altre lesioni gravi alla testa. I sospetti ricadono sul marito, partito per la Liguria il giorno stesso del ritrovamento. L'inchiesta

non ha permesso di individuare le cause esatte della morte, e il caso è stato archiviato dal Procuratore con un non luogo a procedere.

### Inchieste internazionali

Ad inizio febbraio si aveva notizia dell'evacuazione dal carcere minorile Beccaria di Milano, occorsa un mese prima, dell'autore di un omicidio avvenuto a Ponte Chiasso nel 2001. Il giovane viene individuato e arrestato presso dei conoscenti residenti in Ticino.



All'inizio di marzo, a seguito di una intensa collaborazione investigativa con gli inquirenti londinesi, viene arrestato a Lugano un giovane cittadino turco che si era rifugiato presso dei parenti residenti in Ticino. Lo stesso era ricercato nella capitale britannica per alcuni violenti stupri. Da parte della *Metropolitan Police* di Londra era stata attivata un'intensa caccia all'uomo con pubblicazione delle foto tratte da un sistema di videosorveglianza che lo ritraeva pochi attimi dopo aver commesso uno di questi delitti.

## 7. REATI CONTRO L'INTEGRITÀ SESSUALE E MALTRATTAMENTI

Ad inizio aprile viene arrestata la titolare di un **asilo nido di Lugano** per maltrattamenti nei confronti dei piccoli ospiti. I reati contestati sono di lesioni semplici aggravate, abbandono, coazione, violazione del dovere d'assistenza o educazione, vie di fatto aggravate e mancata truffa, commessi in modo ripetuto nel periodo che va dal 1998 al marzo 2005 in due diverse strutture, entrambe situate a Lugano. Le vittime sono bambini dai 0 ai 3 anni.

L'inchiesta ha portato alla verbalizzazione di oltre 240 persone e all'analisi di una copiosa documentazione cartacea sequestrata e riguardante quanto subito da oltre 500 bambini. Gli accertamenti clinici sulle giovani vittime hanno richiesto la collaborazione di una trentina di medici pediatri, oltre alle Unità di Intervento Regionale di assistenza alle vittime e del gruppo BUA (il

gruppo di prevenzione dei maltrattamenti a livello della pediatria dell'ospedale civico di Lugano) per pianificare eventuali sostegni e terapie per genitori e bambini coinvolti in questa vicenda.

I casi denunciati di **violenza sessuale** sono stati una settantina. In quest'ambito è stata definitivamente adottata la nuova struttura di locali per l'audizione videoregistrata di interrogatori di minori, soprattutto vittime, ai sensi della Legge Federale sull'Aiuto alle Vittime di reati. Questa struttura è già stata impiegata in una decina di audizioni particolarmente delicate.

#### Locali d'audizione per vittime minori

Dal 1° ottobre 2002, in ossequio ai cambiamenti intervenuti nella Legge Federale concernente l'Aiuto alle Vittime di reati (LAV), le audizioni di vittime minori (fino a 18 anni) devono essere videoregistrate, in particolare per le vittime di reati di una certa gravità. Condotte da personale appositamente formato (agenti di polizia e Magistrati), alle audizioni partecipa anche uno specialista (nel nostro cantone una persona dell'Unità di Intervento Regionale) che ha il compito di verificare che l'interrogatorio sia svolto correttamente, nel rispetto della vittima.

In seno alla polizia giudiziaria sono una decina i collaboratori formati nel corso degli ultimi anni per poter procedere alle audizioni video di vittime minori. La psicologia del bambino, la struttura dell'audizione, il contesto legale, sono alcuni tra i temi toccati nei corsi di formazione organizzati sia dall'Istituto Svizzero di Polizia di Neuchâtel, sia dal Centro di formazione della Polizia Cantonale.



I nuovi spazi di audizione sono stati concepiti basandosi sulle esperienze fatte da altri cantoni. La struttura è composta da quattro locali: quello di accoglienza, la sala di audizione vera e propria, il locale tecnico e quello di interrogatorio con televisore collegato a circuito chiuso con la sala audizioni, in cui trovano posto il Magistrato, l'autore e il suo difensore, come pure altri avvocati di parte.

Fra i casi rilevanti si segnalano a metà luglio il sequestro per alcune ore di un giovane maschio ripetutamente abusato da due uomini. La notte della Festa nazionale un'aggressione con stupro ai danni di una ragazza avvenuta a Mendrisio. Sempre in agosto è invece stato fermato un tredicenne autore di una serie di aggressioni a scopo sessuale.

In leggero rialzo i casi di **coazione sessuale** che avvengono nell'ambito di incontri più o meno intimi che degenerano in rapporti sessuali non sempre consenzienti. Da circa un anno si registrano infine nel Bellinzonese ripetuti maltrattamenti sessuali all'indirizzo di ovin.

## 8. CRIMINALITÀ ECONOMICA

Sul fronte della criminalità economica e finanziaria, il 2005 non ha fatto registrare nessuna particolare evoluzione qualitativa rispetto agli anni precedenti.

Quantitativamente sono invece in lieve aumento le segnalazioni di tentativi di **truffa via Internet**. Queste concernono in particolare il fenomeno delle *phishing e-mail*, posta elettronica abilmente contraffatta per mezzo della quale si induce il destinatario del messaggio a rivelare dati sensibili (numero della carta di credito, *password* di accesso ecc.), e quello dei falsi assegni. In quest'ultimo caso vengono prese di mira persone che mettono in vendita beni con annunci su Internet. Il pagamento viene fatto per mezzo di un assegno (falso) spedito dall'estero e recante un importo superiore a quanto pattuito; in seguito si invita l'acquirente a rimborsare la differenza tramite un'agenzia di trasferimento fondi.

Pure in progressione sono i casi di messa in circolazione di **falsa moneta**. Nel 2005 sono stati eseguiti 223 interventi (in particolare nei Casinò), sequestrando in totale 1'201 banconote false delle quali 1'097 in Euro (900 in una sola indagine che ha portato all'arresto di due funzionari di banca ticinesi), 86 in CHF e 18 in USD.

L'attività corrente della sezione reati economico-finanziari porta sulla lotta alla corruzione, alla cattiva gestione, all'usura e agli operatori finanziari disonesti. In particolare è stata prestata collaborazione al Ministero Pubblico in inchieste che hanno avuto un'ampia risonanza pubblica, fra le quali si cita:

□ in settembre il **caso SUVA** relativo a diverse operazioni immobiliari illecite, con l'arresto di 7 persone per reati di truffa, falsità in documenti, corruzione e amministrazione infedele;

□ sempre in settembre l'inchiesta a carico di un cittadino italiano residente a Lugano che gestiva un'attività illecita finalizzata alla concessione di prestiti a tassi di usura e alla raccolta di fondi che venivano poi utilizzati indebitamente. Con lui sono finiti in carcere il figlio e la convivente;

□ in ottobre lo scandalo delle presunte fatture gonfiate del **Casinò di Lugano** con l'apertura di un procedimento penale per amministrazione infedele nei confronti del direttore generale e del direttore marketing della casa da gioco;

□ in novembre l'inchiesta contro il direttore delle filiali ticinesi di una banca e un consulente finanziario italiano per malversazioni dell'ordine di alcune decine di milioni di franchi a danno dei clienti dell'istituto;

□ in dicembre l'esecuzione della rogatoria inoltrata dalla Procura di Milano per operazioni finanziarie spericolate legate alla scalata alla **Banca Antonveneta**, nella quale sono stati perquisiti uffici di banche, finanziarie e di vari professionisti.

Fra le numerose altre inchieste degne di menzione figurano:

□ l'indagine che in marzo ha portato all'arresto di una coppia titolare di diverse società finanziarie nel Luganese che sull'arco di diversi anni si è appropriata di somme di danaro per oltre 1 milione di CHF che i clienti avevano versato a titolo di investimento o a copertura di ipotetiche spese per l'ottenimento di finanziamenti;

□ nel medesimo periodo viene arrestato un ticinese che improvvisatosi fiduciario ha commesso malversazioni a danno di clienti per parecchie migliaia di CHF;

□ a maggio si procede al fermo di uno straniero residente nel Luganese denunciato per esercizio abusivo della professione di fiduciario;

□ in luglio vengono arrestate e inchieste due cittadine rumene autrici di truffe al cambio per 7'000 CHF messe a segno presso gli sportelli di due banche ticinesi;

□ in novembre sono arrestati per truffa e ricettazione due malaysiani mentre procedono all'acquisto di beni di lusso in regozi a Lugano. Sono risultati membri di un'organizzazione internazionale che mette in circolazione carte di credito rubate e clonate.

Su quest'ultimo fronte, lo **skimming**, ossia la tecnica di carpire i dati delle carte di credito e i relativi codici, fa sempre più capo a vere e proprie organizzazioni provenienti prevalentemente dall'est europeo. In febbraio ad esempio sono stati arrestati in entrata al valico di Chiasso Brogeda tre cittadini rumeni in possesso di apparec-



chiature atte allo *skimming* e di 38 carte di credito in bianco.

## 9. STUPEFACENTI

Anche in Ticino, come nel resto dell'Europa occidentale, è fortemente aumentato il traffico di cocaina, ed è di riflesso diminuito quello di eroina. Le numerose indagini, alcune particolarmente laboriose e impegnative, hanno toccato tutto il cantone e hanno portato al complessivo sequestro di 3.5 kg di cocaina, 800 grammi di eroina e 99 chili di marijuana.

Il solo sequestro di stupefacente non è comunque un criterio rilevante dell'attività di contrasto effettuata dalla polizia cantonale con la collaborazione dei nuclei antidroga delle polizie urbane. Rispetto ad una decina di anni fa, la droga circola infatti in quantitativi minori, benché con maggior capillarità. I sequestri eclatanti nel territorio (esclusi quindi quelli alla frontiera) sono oggi delle eccezioni, sempre meno fortuiti e il risultato di indagini complesse. Il contrasto si opera principalmente mirando agli attori principali, fra cui i corrieri che trattano decine di kg di stupefacente, e ricostruendo pazientemente a ritroso i flussi di droga trafficati.

Da diversi anni ormai la **cocaina** (un euforizzante anti stress) non è più di esclusivo consumo della "élite". Anche in Ticino, lo spaccio di monodosi da un grammo diffusi con l'avvento degli asilanti di colore, l'ha resa la sostanza stimolante preferita da parecchi giovani. L'accessibilità economica della sostanza è però ottenuta a scapito della sua purezza, e introduce un elemento di rischio ulteriore in tutte le categorie di consumatori, abituali o sporadici. Fra le indagini più significative del 2005 si segnala l'inchiesta avviata nel Bellinzonese e conclusasi nel Luganese per un vasto spaccio di cocaina gestito principalmente da giovani di seconda generazione provenienti dall'area balcanica.

Da un sequestro quasi fortuito avvenuto in marzo è scaturita un'ulteriore indagine per spaccio di cocaina ad opera di cittadini africani residenti, che rifornivano gli spacciatori da strada, tutti asilanti pure di origine africana.

In seguito all'assassinio di un minorenne di Claro, le indagini hanno fatto affiorare un importante movimento di giovani che si spostano portandosi appresso per consumo personale o spaccio notevoli quantità di canapa e pastiglie di ecstasy, la cui provenienza resta al momento ancora ignota. In alcuni casi queste attività si compiono alla luce del sole, senza il benché minimo

timore di essere individuati. Sovente, interpellati, gli autori mostrano una totale mancanza di rispetto verso l'autorità.

La **politossicomania** è pure una caratteristica sempre più frequente fra i consumatori. Tra i connubi più osservati figurano cocaina e **canapa**. Quest'ultima (un calmante con effetti allucinogeni se con alti tenori di THC) unitamente ai suoi derivati resta lo stupefacente più diffuso.

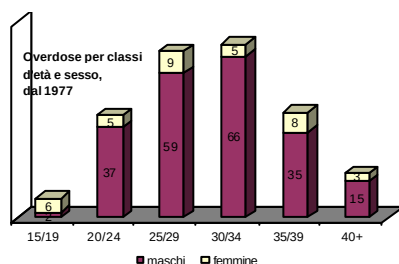


Durante l'estate si è più volte intervenuti per estirpare piantagioni di canapa (ca. 300 kg) alcune delle quali situate in zone piuttosto impervie.

Ha invece fatto notizia il sequestro al valico autostradale di Chiasso-Brogeda di un notevole quantitativo di pastiglie di **ecstasy**. Nascoste in diverse cavità di un veicolo in uscita sono state rinvenute oltre 150'000 pasticche, sulla cui provenienza il corriere ha mantenuto un assoluto silenzio.



Il sensibile aumento delle **overdosi letali**, che avevano toccato un minimo nel 2003 con 2 soli decessi, si attesta su incidenze confrontabili a quelle degli altri cantoni. I 17 casi registrati nel 2005 rappresentano una crescita fra le più marcate a livello



svizzero, che pure registra un incremento globale del 20%. Negli ultimi due decenni l'età media delle vittime è costantemente

aumentata, passando dai 25 anni nel 1987 agli attuali 34. Non si tratta pertanto di ragazzi e ragazze alle prime esperienze, bensì di adulti con una lunga carriera di dipendenza. L'eroina è all'origine della maggior parte dei decessi.

## 10. CRIMINALITÀ INFORMATICA

Una parte rilevante dell'attività del Gruppo Criminalità Informatica consiste nel supportare gli inquirenti e l'autorità giudiziaria nell'esame di *personal computer* e telefoni cellulari nell'ottica di recuperare, leggere o estrapolare dati utili alle inchieste. La lotta alla proliferazione della pornografia infantile resta comunque la priorità principale della sezione.

Nella lotta vera e propria alla criminalità informatica sono invece stabili i casi di reati contro il patrimonio (truffe, *phishing*, proposte per ingenti trasferimenti di capitali, acquisizione illecita di dati, accesso indebito d'impianti per l'elaborazione di dati) e di pornografia proibita.

Durante l'anno non vi sono più state grandi operazioni intercantonali contro la **pedo-pornografia** in Internet. Sono invece stati trattati numerosi casi singoli di scarico dalla rete di materiale pornografico illegale. Fra le altre tipologie di reati informatici su cui si è intervenuti si segnalano alcuni casi emblematici:

- l'impiego illegale di una connessione Internet *Wireless* con un computer portatile da parte di un uomo piazzatosi all'esterno di un edificio (*access point* non protetto);
- l'annuncio di propositi suicidari espressi in una *chat room* di Internet, informazione giunta dall'estero e riguardante un collegamento in atto in Ticino;
- le molestie sessuali ricevute tramite posta elettronica in cui l'autore, una persona pratica d'informatica, è riuscito a farsi passare per un collega della vittima;
- una serie di denunce conseguenti la proliferazione di messaggi *spam* con riferimento alla pornografia infantile;
- l'adescamento di una minorenne in una *chat*, con il susseguente tentativo da parte dell'uomo di ottenere un incontro;
- la violazione alle normative sui diritti d'autore di alcune società che scaricavano da Internet pubblicazioni mediche e farmaceutiche, ristampate con il loro logo e vendute a prezzi molto inferiori agli originali.

## 11. POLIZIA SCIENTIFICA

Nell'ambito degli accertamenti messi in atto per la prima volta in Ticino durante il 2005 si annoverano in particolare la "rico-

struzione virtuale" (per casi di omicidio), l'analisi "BPA" (*Blood Pattern Analysis*) per stabilire l'origine e la dinamica delle tracce di sangue, e un accertamento peritale qualificato sulle impronte di orecchie da portare al giudizio di un Tribunale.



La **banca dati nazionale SIDNA** relativa ai profili di DNA ha confermato di essere un eccellente strumento di lavoro. I profili sono ormai estratti da almeno 18 tipi diversi di "supporto" e non unicamente da materiale tipicamente biologico, quale sangue, sperma o capelli.

L'inevitabile aumento dei costi è stato ripagato dai risultati conseguiti. I 365 prelievi su tracce fatte analizzare hanno portato all'inserimento di 136 profili: per 73 di questi si è giunti all'identificazione dell'autore (+29 rispetto al 2004), in altri 101 vi è stato un collegamento fra casi diversi (+78). Fra i riscontri positivi si segnala l'autore dell'incendio alla Sinagoga di Lugano, e gli autori delle due rapine di Bodio e Giubiasco avvenute verso la fine dell'anno.

In 85 casi sono stati identificati 62 autori grazie alle **impronte digitali** e questi dati devono essere considerati estremamente positivi (le impronte papillari rimangono una delle tracce predilette quale mezzo di prova); da rilevare che fra questi vi sono 2 casi di identificazione "di serie" particolarmente importanti.

Nei 169 casi in cui si sono potuti assicurare dei frammenti di impronte papillari sono state catalogate ben 430 impronte digitali e 61 impronte palmari.



Nel 50% dei casi con prelievo di impronte digitali è risultato possibile identificare uno o più autori. La percentuale è del 19% se riferita ai soli furti. Dei 62 autori identificati tramite impronte digitali, 44 sono cittadini non residenti in Svizzera.

All'inizio dell'anno è stato introdotto il nuovo sistema **FACETTE** per l'allestimento di identikit su supporto informatico. Le prime applicazioni hanno evidenziato risultati più che soddisfacenti e interessanti applicazioni pratiche. Il risultato finale è infatti un "ritratto", e non una fotografia, ciò che garantisce una ricerca del sospetto mantenendo la genericità delle caratteristiche e dei tratti somatici.



Ha pure iniziato la sua attività l'**ASSOFOR**, che raggruppa il Laboratorio Bioanalitico (per le alcolemie), quello di Genetica molecolare e l'Istituto alpino di fitofarmacologia (per gli aspetti tossicologici), quale rete di laboratori per le analisi strumentali di campioni e tracce prelevate in ambito bordereno.

### **Tsunami in Thailandia**

L'immane sciagura verificatasi verso la fine del 2004 nell'Asia meridionale, maremoto che ha provocato oltre 200'000 vittime, fra i quali diversi turisti stranieri, ha richiesto un prolungato impegno straordinario di molte squadre di identificazione (**DVI-Team**) dei vari paesi che contavano loro connazionali fra le vittime.



Per quanto concerne la Svizzera, a fine 2005 si enumerano 116 vittime, delle quali è stato sinora possibile identificarne 111. Due squadre di 24 specialisti (funzionari, tecnici, medici legali, odontostomatologi) sono stati subito inviati in Thailandia, mentre presso la Polizia Federale di Berna è stata costituita una Cellula di Identificazione nazionale che ha garantito e continua a garantire la gestione dell'operazione, occupandosi in particolare di raccogliere tutti i dossier ante mortem da trasmettere al

Centro di Identificazione internazionale di Phuket, in Thailandia.

Tutti i Cantoni sono stati sollecitati a delegarvi del personale. Il Ticino vi ha contribuito con 2 collaboratori della Scientifica e un dentista sui luoghi del sinistro, mentre altri due ispettori hanno operato presso il centro di coordinamento di Berna, occupandosi dello Stato maggiore, oltre che dei casi relativi al Cantone. Fra le vittime si contavano anche due persone legate al Ticino, un italiano e una svizzera residente in Olanda; questi singoli casi sono poi stati trattati per l'identificazione formale e il rimpatrio delle salme direttamente dalle squadre DVI italiana e olandese. Per la raccolta di informazioni ante mortem anche su altri nominativi inizialmente segnalati come potenziali scomparsi è stato costituito un team di inquirenti ticinesi che ha operato a tempo parziale nei primi mesi dell'anno.

Sono stati 5 i casi di **suicidio** assistito di malati terminali. I 51 suicidi (di cui nessun minore) riportano il numero dei rinvenimenti sui livelli dell'ultimo decennio dopo il minimo del 2004 (35). L'età media è scesa a 46.8 anni.

La grande visibilità data dai media ai fatti di cronaca nera, come pure il grande successo di alcune serie televisive, hanno contribuito a divulgare l'operato della Polizia Scientifica, sottoposta a numerose sollecitazioni per informazioni e visite. Sono stati organizzati due **pomeriggi di presentazione dell'attività** e delle sue strutture, con l'illustrazione degli studi in scienze forensi all'École des Sciences Forensiques (ESC) dell'Università di Losanna.

La ricorrente necessità di formazione continua specialistica, anche in settori para-giudiziari, ha coinvolto il servizio nell'organizzazione del **Master di Criminologia Forense** dell'Università LIUC di Castellanza, specificatamente per il modulo sulla "Scena del crimine" presso il centro di formazione a Giubiasco.

Sul fronte delle **consulenze tecniche** si segnala quella prestata, sotto incarico del Direttore dell'ESC di Losanna (a titolo privato), per la difesa di 4 collaboratori dell'Istituto accusati di falsificazione di prove nell'ambito del processo "Cogne bis".

## **12. REPARTO MOBILE SPECIALE**

La **formazione e il perfezionamento** delle tecniche d'intervento, nell'ambito di corsi tenuti non solo in Ticino ma pure oltre Gotardo e all'estero, occupa una frazione consistente dell'attività del Reparto.



Oltre all'appoggio dato alla formazione di istruttori in varie discipline, il **gruppo di intervento** (GI) ha compiuto 20 interventi specialistici di cui 1 col supporto del gruppo URA (tiratori scelti), ed ha eseguito 102 scorte di protezione in Ticino e all'estero. Gli **artigiani** sono invece dovuti intervenire 4 volte. Fra queste, poco prima di Natale, a Chiasso, è stata rinvenuta un'automobile, rubata poche ore prima, imbottita di taniche di materiale infiammabile e con dispositivi d'innesco che ne facevano una vera e propria autobomba.



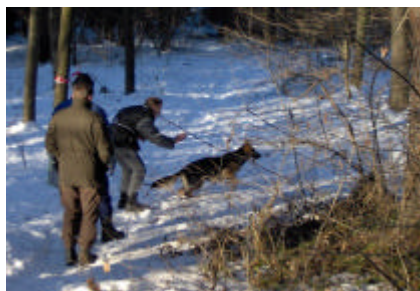
Sono stati complessivamente 63 gli interventi della **polizia lacuale** (composta da 6 unità permanenti coadiuvate da 2 sub provenienti da altri reparti) che pure mantiene intensa l'attività di prevenzione sui due laghi. Le persone recuperate morte in acqua sono state 9, di cui 5 suicidatesi e 4 per annegamento. In quest'ambito le campagne di prevenzione danno ottimi risultati; i soli annegati sono infatti le vittime della disgrazia occorsa in Val Lavizzara.

Si segnala pure il recupero di 18 natanti e di 6 persone in difficoltà. Nel Lago Maggiore sono state rinvenute alcune pistole Beretta modello FS 92. Per quanto abrase in corrispondenza del numero di serie, si è comunque stabilito che si tratta di armi prodotte in Italia nel corso del 2003/2004.



I **conducenti cino** (8 conducenti, 9 cani) sono stati ingaggiati in 207 occasioni, segnatamente nelle operazioni SCAFU e nella lotta al fenomeno Romania (con l'arresto di un ladro moldavo nei boschi di Rancate), ma pure nella ricerca di persone disperse (113 casi) e di stupefacenti (63), che hanno portato al sequestro di oltre 44 kg di sostanze e 7'720 CHF di valuta.

Il cane da ricerca molecolare di St. Uberto, comunemente detto **"Bloodhound"**, è en-



trato a far parte della Sezione cinofila nel 2002. Dopo il primo esemplare, visti i lusinghieri risultati, nel 2003 ne è subentrato un secondo, e un terzo è previsto col 2006. Questo cane ha avuto un grande incremento d'impiego, raggiungendo nel corso del 2005 i 70 interventi per la ricerca di persone sia fuggitive che disperse.

### 13. CIRCOLAZIONE E TRASPORTI

#### Traffico viaggiatori

In Svizzera si pronostica nei prossimi 20 anni un ulteriore aumento del **volume di traffico** del 18-48%. A seconda dell'evoluzione demografica ed economica e dello scenario della politica dei trasporti, tra il 1997 e il 2020 l'aumento del traffico privato motorizzato si situerebbe tra il 16-31%. La quota su strada diminuirà dal 85% (nel 1997) al 74% in favore della rotaia.

A seguito dell'incidente del 2001, il traffico nella galleria del San Gottardo ha subito una marcata svolta assestandosi su valori costanti (-11% rispetto al 2001). Anche nel corso del 2005 si è tuttavia assistito a momenti di forte afflusso in corrispondenza dei grandi esodi vacanzieri, con lunghe colonne in attesa ai due portali.

#### Traffico pesante

L'importante asse autostradale alpino ripropone di anno in anno le problematiche legate ai flussi stagionali di traffico ed al traffico pesante internazionale. I rilievi indicano tuttavia solo un lieve aumento del traffico leggero (+0.75%) nonché un'ulteriore diminuzione, già riscontrata nel 2004, del traffico pesante (-4% alla dogana di Chiasso), in contrapposizione agli altri assi alpini di transito. Queste variazioni possono ricondursi al particolare momento congiunturale, alla definitiva eliminazione l'1.1.2005 dei contingenti sulle 40 tonnellate, nonché all'ulteriore incremento della tassa sul traffico pesante. Le misure collaterali volute dalla Confederazione, come il controllo sistematico di Polizia e il sistema di dosaggio, hanno avuto per ora un limitato effetto dissuasivo.

Il transito giornaliero di oltre 3'000 veicoli pesanti ha confermato la necessità di man-

tenere una costante sorveglianza del fenomeno, in particolare per quanto attiene i controlli e la gestione delle **aree di sosta**, la cui occupazione notturna, con oltre 500 autocarri, causa regolarmente disagi di ordine pubblico. Sarà pertanto indispensabile, per motivi di sicurezza, poter disporre quanto prima di un'area all'esterno dell'autostrada. A questo proposito è di prossima pubblicazione la domanda di costruzione per la prevista zona di attesa e controllo del traffico pesante sul vecchio sedime della Monteforno.

Non si sono fortunatamente verificate chiusure della dogana in direzione dell'Italia per motivi di sciopero, contrariamente all'attivazione di restrizioni in entrata verso la Svizzera.

#### Dosaggio dei veicoli pesanti

Come confermato dall'ufficio Federale delle Strade, la gestione che prevede un'immissione massima nella Galleria del Gottardo di 1'000 unità-veicoli/ora ha funzionato per buona parte dell'anno, anche durante il periodo estivo. A questo risultato ha certamente contribuito la citata diminuzione del traffico pesante.

Dall'autunno 2005 il **contingentamento** ai due portali viene attuato tramite scanner laser ed un sistema di semafori "intelligenti". Questa innovazione ha permesso di migliorare la fluidità del traffico, ridurre le colonne e razionalizzare il personale della società di sorveglianza responsabile del dosaggio.



La gestione dei parcheggi di Piotta, Perso-nico (zone d'attesa del traffico pesante che si appresta a transitare la frontiera) e di Chiasso, è stata possibile solo grazie all'impiego di **personale ausiliario** totalmente finanziato dalla Confederazione per un importo di ca. 1.7 mio CHF.

#### Prestazioni per la Confederazione

L'USTRA ha introdotto a partire dal 2001 il **finanziamento** dei controlli di polizia e, dal 2002, dei costi di gestione del dosaggio. Questo ha permesso al Reparto del Traffico di effettuare 12'780 ore di controllo specifico sul traffico pesante (-8.5% rispetto al 2004) e 3'267 ore di gestione dosag-



gio, portando nelle casse cantonali 1.3 mio CHF (-0.2 mio).

Sono stati controllati 13'896 autocarri (+8.5%) provenienti da 37 nazioni, nei cui confronti sono state inflitte 4'532 contravvenzioni (+9.5%).

Per il 2006 è stato stipulato un nuovo **mandato di prestazioni** che prevede l'aumento a 140 CHF/ora della tariffa oraria corrisposta. L'obiettivo negoziato rispecchia le prestazioni degli scorsi anni, premesso che si possa disporre di un adeguato contingente di agenti.

### Controlli della circolazione

L'abbassamento del tasso **limite di alcolemia** allo 0.5 per mille ha significativamente influenzato l'attività di tutti i reparti della Polizia cantonale. Delle 7'025 persone controllate, tolti gli autisti professionisti e i conducenti coinvolti in incidenti della circolazione, sono stati 3'523 gli automobilisti incorsi nei controlli di polizia. Il 27% dei conducenti positivi all'alcolmeter sono stati segnalati alla polizia cantonale dai partner (Polizie comunali, Guardie federali di confine, e Amministrazione federale delle dogane per il traffico commerciale).

### Analisi preliminare dell'alito: un test

Sono 752 i casi al cui test preliminare con etilometro è seguita l'analisi del sangue. Il 91.5% (688) sono stati classificati correttamente in una delle tre classi:

- ☐ 0.0-0.49 non sanzionabili
- ☐ 0.5-0.79 contravvenzione
- ☐ >= 0.8 delitto

Dei restanti, 44 (5.8%) sono stati sovrastimati (riduzione di classe) e 20 (2.7%) sono stati sottostimati (aumento di classe).

Dai dati raccolti in Ticino risulta che l'alcolmeter fornisce, statisticamente, un valore inferiore a quanto fornito dall'analisi del sangue sopra l'1.05 per mille (misura alcolmeter), e un valore superiore a quanto fornito dall'analisi del sangue al di sotto del 1.05. Alla differenza di scala si aggiunge infatti uno spostamento sistematico del +0.3 per mille.

Dopo verifica, l'82.8% delle persone controllate denotavano un tasso inferiore allo

0.5 per mille; il 4.3% si situava fra lo 0.50 e lo 0.79 (non sarebbero state sanzionate prima del 1.1.2005), mentre il 12.9% superava lo 0.80. Dei 1'523 autisti professionisti, solo l'1.5% è risultato positivo ai controlli, contro il 20.6% degli automobilisti controllati perché coinvolti in incidenti.

La velocità inadeguata rimane una delle principali cause d'incidente, in particolare di quelli con esito mortale. I **controlli radar** sono pertanto una componente fondamentale della prevenzione stradale. Con l'automazione dei rilevamenti, unitamente ad un incremento degli appostamenti coordinati con le polizie comunali, è ora possibile armonizzare i controlli in funzione delle priorità e delle richieste esterne.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati 408 controlli, di cui 286 in abitato. Dei 160'000 veicoli verificati, il 9.8% non ha rispettato i limiti esposti. Per 884 conducenti (lo 0.5%) è stata disposta la revoca della licenza di condurre.

Con la prossima primavera inizierà la posa delle 10 postazioni per **radar fissi** votate dal Parlamento; solo due, a rotazione, saranno dotate degli apparecchi di rilevamento delle infrazioni.

### Formazione utenti del traffico

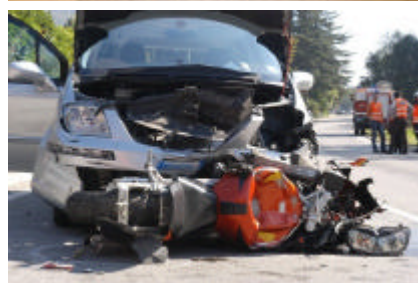
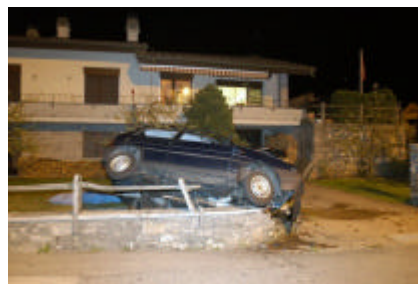
Il 1 dicembre è stata introdotta la **formazione in due fasi** rivolta ai conducenti di veicoli a motore. La patente di guida viene ora conferita provvisoriamente al momento del superamento dell'esame, e obbliga i titolari a partecipare a un corso di perfezionamento suddiviso in due giornate.

Grazie al continuo sostegno logistico del Consiglio della Sicurezza Stradale e dell'UPI, sono state promosse le annuali **campagne preventive**. Particolare interesse ha suscitato la giornata "Good Biker" organizzata unitamente alle polizie urbane e grigionesi sul passo del San Gottardo e rivolta ai conducenti di motoveicoli. Questa categoria ha denotato un incremento degli incidenti gravi che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti nel corso del 2006.

Importante l'attività del **gruppo scuole** che nel 2005 ha impartito 859 ore di lezione a 11'077 allievi. Anche gli specialisti della sezione tecnica hanno regolarmente fornito la loro consulenza, sia internamente che all'esterno del Corpo, con lezioni teoriche e corsi pratici di guida, per un totale di 5'500 ore/uomo.

### Incidenti della circolazione stradale

Per il settimo anno consecutivo il numero degli incidenti della circolazione constatati dalla polizia cantonale è diminuito, passando dagli 8'652 del 1998 ai 6'640 del



2005. Il dato più significativo è tuttavia l'ulteriore calo del **numero delle vittime** (-11%), e il minimo storico delle morti (24) che uguaglia il risultato del 2002. Questa tendenza positiva tocca tutti i distretti, a eccezione della Vallemaggia. A livello svizzero i dati preliminari indicano una riduzione del 20% dei decessi.

### Analisi degli incidenti moto in Ticino

Su 14'692 sinistri segnalati alla polizia nel biennio 2003-2004, 1'489 hanno coinvolto dei motociclisti; di questi, il 34.1% si è risolto con soli danni ai veicoli, il 65.3% con il ferimento, e lo 0.6% con il decesso di uno o più protagonisti. Più in dettaglio:

- ☐ l'orario del rientro dal lavoro (17:00-19:00) è quello più a rischio;
- ☐ i motociclisti vittime di incidenti lo sono prevalentemente all'interno delle località (73.3%) e su strade a scorrimento lento. Il 54% dei sinistri occorre agli incroci;



□ quasi 9 motociclisti su 10 coinvolti in incidenti sono uomini, mentre 6 passeggeri su 10 sono donne. In caso di incidente, i passeggeri delle due ruote hanno una probabilità accresciuta di ferirsi lievemente rispetto al conducente (80.9% dei casi contro il 63.9%), mentre le conseguenze gravi sono sostanzialmente identiche. Dei 10 decessi, tutti erano conducenti;

□ il 28.6% dei conducenti disponeva della patente da meno di 1 anno, il 40.3% da meno di 2, il 50.3% da meno di 5;

□ i conducenti moto con colpa rappresentano il 44% del totale. Fra le loro principali mancanze le inchieste di polizia hanno evidenziato un difetto nella condotta nel 29.2% dei casi, il seguire troppo da vicino il veicolo che precede (19.5%), e la disattenzione (13.1%). La percentuale di sospetto influsso di alcol o droga è inferiore al 12% (9.5%, rispettivamente il 2.4%). L'insufficiente esperienza alla guida è stata segnalata nel 7.7% delle constatazioni, mentre la velocità inadeguata non è fra i principali fattori di rischio (6.5%);

□ nel 77% degli incidenti motociclistici era coinvolta un'automobile, mentre solo nel 14% dei casi il motociclista era l'unico utente coinvolto;

□ il 97% dei conducenti e il 92% dei passeggeri indossava il casco.

Negli ultimi 10 anni, a fronte di una diminuzione degli incidenti totali del 14%, quelli che coinvolgono **motociclette** sono invece aumentati in maniera pressoché lineare di oltre il 40%. La causa sembra potersi ascrivere all'uso sempre più diffuso della moto quale mezzo di trasporto agile ed efficiente in un'area urbana sempre più trafficata. È tuttavia proprio il traffico a costituire il fattore di rischio maggiore per i conducenti delle due ruote.



### Avvenimenti particolari

Ad aprile, sul passo del San Gottardo in zona lago del Lucendro a 2'450 m la **caduta di un elicottero** Bell 206 partito da Zurigo e diretto a Bergamo provoca il decesso dei due passeggeri.

Sono stati numerosi nel 2005 gli **incidenti ferroviari**. Il più importante sul fronte dei danni, fortunatamente senza vittime, è avvenuto alla Stazione di Chiasso col deragliamento di un convoglio merci. 9 dei 37 vagoni andavano a ostruire una linea laterale coinvolgendo un secondo treno.



Un infortunio mortale si è prodotto presso la stazione di Bellinzona, dove un anziano passeggero salito col treno ad inizio corsa restava imprigionato con una gamba nella porta della carrozza. Trascinato per 65 metri sbatteva contro un segnale ferroviario, rovinando sui binari.

### 14. AEROPORTO

Lo scalo di Lugano-Agno, con un aumento del 20% dei **passeggeri in transito** (sono stati 189'485 nel 2005), si profila sempre più come valida alternativa a Zurigo e Milano. Gli aspetti che ne favoriscono la ripresa sono una dimensione gestionale ancora contenuta, dinamica e con tempi d'attesa inferiori rispetto ad altre realtà aeroportuali. Dalle tre compagnie aeree di inizio anno (Darwin, Cirrus e Flybaboo) si è passati alla sola Darwin Airline subentrata sulle tratte esistenti di Zurigo, Ginevra, Roma, Londra e Olbia.

Dal 2002 vengono controllati la totalità dei bagagli passeggeri e dei voli. Sono stati 109'007 i controlli nominativi, 4 le persone fermate, 3 quelle arrestate, 2 le respinte e 31 allontanate.

### 15. FRONTIERA E STRANIERI

Le richieste di collaborazione e presa a carico di fermati provenienti dal **Corpo guardie di confine federale** (CGCF) sono notevolmente diminuite in seguito alla stipulazione della convenzione di collaborazione fra polizia cantonale e CGCF.

Le **incarcerazioni amministrative** presso la struttura di Basilea da 12 sono passate a 25. Il 96% di queste decisioni concernono richiedenti l'asilo condannati per traffico di stupefacenti. In merito ai casi di richiedenti l'asilo la cui domanda è stata rifiutata, la chiusura di numerosi centri della Croce Rossa conseguenti alla diminuzione delle domande d'asilo, ha permesso di gestire le procedure di rimpatrio in maniera più celere ed efficiente.

La presenza di **clandestini ecuadoriani** si è drasticamente ridimensionata con l'avvio del progetto Ecuador "Mushung Tuparig"/Jatari. Indicativamente, dai 120 del 2003 si è passati a una settantina nel 2004 e a sole poche unità nel 2005.

#### Il progetto Ecuador

Il progetto, sostenuto dal Dipartimento Istituzioni, da Consono e diverse ONG, si basa sulla convinzione che il problema clandestini non può risolversi con la semplice repressione (*de facto* la loro espulsione dal territorio), ma richiede la ricerca di una soluzione che prevenga l'emigrazione dal Paese d'origine. Ciò è stato reso possibile dalla provenienza comune degli irregolari, per la precisione uno stesso quartiere della città di Oñaval, nel nord dell'Ecuador.



Le 92 famiglie, circa 500 persone, costituite nella ONG Jatari, grazie al coinvolgimento delle autorità locali, ha potuto ricevere appoggio in progetti di sviluppo abita-

tivo e di canalizzazione dell'acqua potabile, di educazione primaria e professionale, con l'obiettivo di accrescerne la imprenditorialità e rendere la comunità autosufficiente.

Nel 2005 i giorni di occupazione delle carovane di **nomadi** sono stati 300, per un totale di 32'357 pernottamenti, cifre comparabili a quelle degli ultimi 5 anni. Non si sono tuttavia verificate invasioni abusive di proprietà private, verosimilmente come conseguenza delle numerose querele inoltrate lo scorso anno dai proprietari dei terreni occupati. I costi di ripristino delle aree di sosta (raccolta di rifiuti ed escrementi) ammontano a 186'000 CHF.

La convivenza delle carovane con la popolazione dei comuni permane difficile. Oltre ai problemi d'igiene, si ripropongono le minacce (mai messe in atto) proferite a clienti che si oppongono al pagamento di fatture esagerate per l'affilatura di lame e attrezzi, e un certo numero di truffe che hanno portato all'arresto di 5 autori e all'identificazione di altri 6.

## 16. CARCERI E DETENUTI

Nel corso del 2005 le uniche strutture carcerarie di polizia ancora operative sono state quelle di Bellinzona e Mendrisio. Oltre alle regolari attività di gestione, traduzione e piantonamento dei prevenuti, la Gendarmeria ha prestato in più occasioni la sua collaborazione durante i processi celebrati dalla Corte del Tribunale penale federale a Bellinzona.

Un'indagine federale ha permesso alla Polizia cantonale di raccogliere informazioni sulla presenza all'interno del penitenziario cantonale delle Stampa di un telefono cellulare in uso a quattro reclusi. La successiva perquisizione ha confermato i sospetti, portando pure elementi indiziati nei confronti di un funzionario dello Stato operativo all'interno del carcere.

# DIREZIONE E SUPPORTO

## 17. STATO MAGGIORE

### Personale

L'**effettivo** medio della polizia cantonale non ha ancora raggiunto il numero di posti autorizzati, benché nel corso del 2005

quest'ultimo sia stato ulteriormente ridotto di 4.45 unità fissandosi a 625.15.

Nel corso dell'anno si sono registrati rispettivamente 4 e 8 trasferimenti da e all'Amministrazione cantonale, 2 riassunzioni di ex agenti, 7 dimissioni, 6 pensionamenti, e la nomina di 30 aspiranti della scuola di polizia 2004. L'effettivo al 31 dicembre 2005 era così suddiviso:

Personale del corpo di Polizia al 31.12.2005

|                       | Uomini | Donne | Totale |
|-----------------------|--------|-------|--------|
| Persone fisiche       | 552    | 73    | 624    |
| Unità a tempo pieno   | 547,5  | 67,15 | 615,65 |
| Età media             | 40,7   | 37,7  | 40,5   |
| Anzianità di servizio | 16,8   | 12,2  | 16,3   |

Rispetto alle 633 unità concesse nel dicembre 2000, la **riduzione degli effettivi** a 601 decisa dal Governo e da realizzare entro il 31 dicembre 2007, imporrà di osservare il massimo rigore nell'impiego del personale. A ciò si aggiunge la mancata organizzazione di una scuola di polizia nel 2005, che porterà nell'anno in corso a un'importante carenza di agenti operativi. Si è ulteriormente consolidata l'attività di alcuni agenti formati come **debriefer** a supporto di colleghi che hanno vissuto avvenimenti potenzialmente traumatizzanti. Benché sia ancora diffusa una certa diffidenza verso questo strumento, gli interventi effettuati sono stati apprezzati.

### Formazione

Alla mancata organizzazione di una scuola di polizia 2005 ha fatto comunque riscontro una **scuola abbreviata**, tenutasi gli ultimi due mesi dell'anno, e che ha interessato 13 aspiranti gendarmi provenienti dalle guardie di confine e dalle polizie comunali. Questi continueranno la loro formazione pratica sino al giugno 2006, quando sosterranno l'esame federale di categoria. Durante il 2005 si è pure tenuto il reclutamento per la designazione di **nuovi ispettori** di Polizia Giudiziaria provenienti dai ranghi della Gendarmeria. Dopo l'iter di selezione iniziale, i candidati si sono impegnati in un lungo periodo di studio individuale e di corsi di preparazione per l'esame, tenutosi in estate. A inizio settembre è giunta la decisione di nomina da parte del Consiglio di Stato per 12 ispettori e ispettrici, che hanno completato la loro preparazione alla Scuola cantonale di Polizia Giudiziaria nel corso dei mesi di novembre e dicembre.

Per quanto riguarda la **formazione permanente**, l'accento è stato posto sulla qualità della formazione erogata (mirata per specializzazione). Un ruolo importante lo ha ricoperto il corso pilota sulla metodi-

ca, la pedagogia e la formulazione degli obiettivi, a cui hanno partecipato i formatori medesimi. I corsi coprono necessariamente un ampio ventaglio di aree e coinvolgono diversi partner fra cui ISP, CEFOS, SUVA, CSI e SUPSI.

Il 2005 è il primo anno completo in cui si è iniziato un programma di **formazione dei quadri**, suddivisi in quadri dirigenti (ufficiali), quadri superiori (sottufficiali superiori) e quadri intermedi (sottufficiali).

Col 2006 verrà ultimato il cambiamento dell'area formazione, sia per quanto attiene il supporto informatico che nella redazione della documentazione didattica, in vista della certificazione della struttura quale centro di formazione federale.

### Pianificazione e impiego

Le prestazioni del Servizio nel corso del 2005 sono state indirizzate al supporto delle aree operative. Questo sostegno ha permesso di concretizzare il progetto operazioni "FUTURE", di aggiornare la pianificazione permanente sincronizzandola alla nuova organizzazione, e di programmare e gestire esercitazioni con i partner del primo intervento.

### Operazioni "FUTURE"

Questo concetto, introdotto nel 2004, ha avuto nello scorso anno il suo massimo sviluppo. Indirizzato alla ricerca di soluzioni alla radice di fenomeni rilevanti e attuali, si è dedicato principalmente alle problematiche relative alla prostituzione illegale, agli scassi e ai furti, e alla tifoseria violenta. Si tratta di fornire un inquadramento operativo che massimizzi l'analisi e la diffusione delle informazioni ai responsabili operativi sul terreno. I risultati conseguiti permettono di definire pagante la strategia adottata. Quest'ultima potrà ulteriormente essere impiegata al contrasto di altri fenomeni emergenti.

La riorganizzazione della Gendarmeria ha obbligato a rivedere le **pianificazioni permanenti**, adattandole alla nuova impostazione operativa, e dando priorità al Piano cantonale in caso di avvenimenti gravi. Gli **esercizi** permettono infine di testare le capacità operative degli enti coinvolti nei piani d'allarme cantonali, mettendo alla prova gli aspetti legati al coordinamento. Nel 2005 gli scenari simulati sono stati tre: un incidente della circolazione nella galleria Mappo-Moretina, la caduta di un satellite con allarme radioattività sul piano di Magadino, la protezione di personalità con presa d'ostaggio e l'organizzazione di interventi di mantenimento dell'ordine.

## Strategia e qualità

Continua a crescere il numero delle richieste statistiche e di approfondimento da parte dei media e dei privati. D'altra parte l'impiego di **dati oggettivabili** per l'analisi corrente dell'ordine pubblico e la messa in cantiere di strategie di contrasto efficaci ai fenomeni emergenti, acquistano viepiù importanza con il parallelo impreziosirsi delle risorse umane e materiali.

L'introduzione a tappeto della **fotografia digitale** ha comportato notevoli benefici sia sulla velocità di esecuzione di certi ilievi (fra i quali quelli relativi agli incidenti della circolazione stradale) sia, più in generale, nell'accresciuta qualità degli accertamenti. In un periodo contraddistinto da forti pressioni al risparmio una simile evoluzione (riduzione oneri e incremento qualità) è tutt'altro che trascurabile.

Sul fronte del **controlling** (prestazioni) vi è stato un ulteriore consolidamento, anche se il ritardo nell'implementazione dell'interfaccia informatica non ha ancora permesso la divulgazione auspicata dello strumento a livello di quadri dirigenti. Da sottolineare, inoltre, i primi passi in direzione del controlling finanziario, che conoscerà uno sviluppo importante parallelamente all'implementazione della contabilità analitica prevista, a tappe, a partire dal 2006. Prosegue nel frattempo la **revisione dei processi interni**, e l'aggiornamento generale dei documenti di servizio.

Il **bollettino furti**, pubblicato settimanalmente e distribuito anche a tutte le polizie comunali ticinesi, cantonali confederate e alle Gcf, ha permesso di identificare e arrestare autori di furti commessi in Ticino in seguito a segnalazioni pervenute da altri cantoni. Un risultato importante, a conferma dell'importanza del coordinamento sul fronte della criminalità di massa.

## Finanze

Le correzioni al ribasso del **preventivo** 2005, imposte dal CdS in vari momenti dell'anno, hanno richiesto il blocco di principio ad alcune spese per beni e servizi. Rapportata alla nuova organizzazione e all'attività non sempre prevedibile del servizio, questa situazione ha inevitabilmente comportato alcuni sorpassi di credito. Sul fronte delle **entrate**, rispetto al 2004 si rileva un incremento di circa il 30% derivante in modo preponderante dalle multe disciplinari.

Numerose le voci che hanno fatto segnare un **incremento delle spese**, a cui si aggiunge il generale rincaro delle prestazioni fornite da terzi.

□ **Materiale di laboratorio:** Le modifiche alla Legge sulla circolazione stradale hanno consentito alla Gendarmeria di procedere all'analisi preliminare di stupefacenti. L'acquisto del reagente (*drugwipe*) ha comportato costi aggiuntivi al preventivo.

□ **Spese per alcoolemie:** Si tratta di controlli ordinati dalla polizia e che hanno dato esito negativo. L'abbassamento del tasso d'alcoemia allo 0.5‰ ha generato un aumento importante di questa voce.

□ **Carburante e olio:** La maggiore uscita è dovuta a diversi fattori, fra i quali l'impennata del costo del carburante, l'entrata in funzione dei RM con una maggior presenza sul territorio, l'impiego di veicoli in operazioni non pianificabili ed inchieste protrattesi nel tempo.

□ **Materiale diverso per veicoli e attrezzature:** Le nuove disposizioni federali hanno imposto il montaggio di "scatole nere" UDS (*Unfalldatenspeicher*) su tutti i veicoli prioritari.

□ **Incassi con carta di credito:** Sono in costante crescita i pagamenti con carte di credito per multe o cauzioni, ciò che comporta il concomitante aumento delle spese delle commissioni prelevate dalle banche.

□ **Prelievi e analisi:** Sono ulteriormente aumentate le spese relative alle analisi delle tracce, rispettivamente quelle dei prelievi di mucosa orale dai detenuti, effettuati dalla Scientifica ed analizzati dai laboratori di medicina legale autorizzati.

□ **Varie:** Sono spese relative al ripristino della pesa di Moleno (non previste) ed al pagamento di interventi effettuati da terzi e non assunti dall'assicurazione.

La maggiore presenza delle pattuglie sul territorio ha prodotto un **aumento delle entrate** di 1.2 mio di CHF (+60%) rispetto a quanto ipotizzato. Sulle entrate correnti hanno pure inciso: l'aumento delle prestazioni effettuate per incarico della Sezione cantonale della circolazione (sequestro targhe); il rimborso delle prestazioni fornite in occasione del WEF di Davos; il rimborso delle spese per l'esecuzione e l'allontanamento di stranieri da parte dell'Ufficio federale della migrazione; l'intensificazione dei controlli nella gestione delle aree di sosta e del traffico pesante, rimborsate dall'Ufficio federale delle strade; il contributo versato dall'Ufficio federale di polizia quale partecipazione ai costi per il personale del Centro di Cooperazione di Polizia Doganale di Chiasso; il rimborso da parte delle polizie comunali delle spese relative alla formazione di base, permanente e continua, promossa dalla polizia cantonale nell'ambito del nuovo concetto della formazione armonizzata.

## Gestione finanziaria 2005

|                                                                                                                       | Consuntivo           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| <b>Spese per il personale</b>                                                                                         | <b>64'530'493,56</b> |
| di cui perfezionamento professionale                                                                                  | 294'573,87           |
| di cui equipaggiamento e abiti di servizio                                                                            | 600'031,24           |
| <b>Spese per beni e servizi</b>                                                                                       | <b>6'639'967,29</b>  |
| Acquisti (veicoli, armi e munizioni, mat. di laboratorio, noleggio auto, varie)                                       | 1'756'449,48         |
| Manutenzione (veicoli, radio, info, ...)                                                                              | 970'600,72           |
| Carburante e olio                                                                                                     | 942'915,72           |
| Acquisti informatica (con SINPOL)                                                                                     | 118'978,35           |
| Acquisto apparecchiature radio                                                                                        | 210'029,57           |
| Spese, indennità per traduz. e interpreti                                                                             | 478'034,45           |
| Indennità di trasferta e spese di rappres.                                                                            | 767'730,70           |
| Spese detenuti nelle polizia e Pretorali                                                                              | 349'756,95           |
| Arresti, picchetti, trasporti e traslochi                                                                             | 124'205,80           |
| Abbonamento e spese radio cantonale                                                                                   | 301'179,10           |
| Spese per rimpatrio stranieri                                                                                         | 162'375,15           |
| Spese servizio di sorveglianza sulle Strade nazionali                                                                 | 54'285,80            |
| Spese per alcoolemie                                                                                                  | 83'467,60            |
| Spese prelievi e analisi banca dati DNA                                                                               | 159'912,50           |
| Altro                                                                                                                 | 160'045,40           |
| <b>Contrib. commissioni intercantionali</b>                                                                           | <b>133'201,90</b>    |
| <b>Addebiti interni e contributi (arredamento, affitti e pulizia, acqua ed energia, economato, telecomunicazione)</b> | <b>4'712'949,40</b>  |
| <b>TOTALE SPESE</b>                                                                                                   | <b>76'016'612,15</b> |
| <b>TOTALE RICAVI CORRENTI</b>                                                                                         | <b>8'016'891,22</b>  |

## Comunicazione e relazioni pubbliche

Da metà anno un nuovo collaboratore ha affiancato il titolare della funzione, assicurando l'estensione della disponibilità giornaliera del servizio. L'effetto è stato parzialmente mitigato dalla riduzione dell'apporto precedentemente garantito dai Servizi Centrali, che pure hanno dovuto far fronte alle mutate condizioni quadro e il vedere, di conseguenza, l'impostazione e le priorità del servizio.



Sono state numerose anche nel 2005 le presenze a **manifestazioni ed esposizioni** cantonali, quasi sempre in collaborazione con le locali polizie comunali. Nel mese di ottobre, inoltre, allo scopo di festeggiare il 60° di esistenza della Polizia Stradale, è stata organizzata a Camorino una giornata delle porte aperte.

Continua a crescere il traffico di **posta elettronica**. Il servizio ha evaso 1'252 richieste: informazioni generiche o specifiche sull'operatività della polizia cantonale, sulla prevenzione della criminalità, per problemi in materia di stupefacenti, prostituzione o reati informatici. Alle sollecitazioni delle redazioni dei mezzi di informazio-



ne, di studenti e di cittadini in materia di circolazione stradale in particolare, si riesce a rispondere in genere entro le 24 ore. Il passaggio del responsabile Internet al Dipartimento ha notevolmente ridotto gli sviluppi del **sito della polizia cantonale**. Quest'ultimo ha fatto tuttavia registrare un ulteriore incremento dei visitatori unici che hanno raggiunto le 174'661 unità (+58%) e 441'599 sessioni (+62%), pari a 20 visite singole orarie.

### Prevenzione della criminalità

La nuova **campagna nazionale** "STOP Pedopornografia infantile in Internet" si svilupperà sul periodo 2005-2007. Su questo tema è già stata organizzata alla SUPSI di Manno una conferenza pubblica con associazioni e addetti ai lavori. È nel frattempo iniziata l'opera di sensibilizzazione interna ai corpi di polizia attraverso momenti di formazione continua.



Sono state effettuate alcune **segnalazioni** tramite i media per informare il pubblico sui fenomeni recenti come lo *skimming* e il *phishing* nell'ambito della criminalità informatica. Numerose anche le partecipazioni anche di agenti quali relatori a serate pubbliche o dibattiti.

Per quanto riguarda la campagna informativa sul limite dello **0.5 per mille** messa in atto in Ticino, va sottolineata la costruttiva collaborazione instaurata con la direzione del Dipartimento delle Istituzioni, la Sezione della Circolazione, le associazioni automobilistiche e gli enti preposti alla prevenzione dell'alcolismo.

Nel prossimo futuro gli impegni nel campo della prevenzione dovranno necessariamente passare alla GT, mentre allo SM competerà il coordinamento di queste attività e la funzione di interfaccia con l'Ufficio per la Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC).

## 18. SERVIZI GENERALI

Il 2005 è stato caratterizzato da diverse operazioni che hanno dato un **nuovo assetto logistico** e di supporto al Corpo. In luglio sono stati consegnati i nuovi spazi e le relative strutture ai Reparti Mobili del Sopra e del Sottoceneri, mentre è del 1 settembre l'inaugurazione della nuova sede della GT di Lamone in sostituzione del vetusto Posto di Taverne.

Nel corso dell'anno il Centro Sistemi Informativi dello Stato (CSI) ha rilevato la

gestione di tutti gli **aspetti informatici di polizia**, lasciando operativo unicamente un nucleo di help-desk e formazione per i soli aspetti di servizio.

Da segnalare che da metà anno, dopo la fase pilota, è andata in produzione l'archiviazione elettronica degli incarti.

### Informatica

Le operazioni di trapasso delle attività presso il CSI sono state ultimate senza particolari problemi. Le necessità applicative e di supporto sono coordinate dalla **commissione di controllo strategico informatica** formata dai Capi area della polizia e dalla direzione del CSI. Con quest'ultimo è stato avviato il progetto di fattibilità per dotare la Centrale Operativa di uno strumento di aiuto alla condotta.

### Mobili e immobili

In collaborazione con il coordinatore dipartimentale e la Sezione della logistica, la massima priorità è stata data alla realizzazione delle **strutture per i Reparti Mobili** – quella definitiva di Noranco e quella provvisoria di Camorino – e per la Gendarmeria Territoriale di Lamone e Ascona. Il posto di GT del **Vedeggio**, con un leggero margine di anticipo, ha aperto gli sportelli il 1° settembre. La sede del posto ri-sto di **Ascona** si trova presso lo stabile della locale polizia comunale, ed è stata completata per fine anno.

La nuova struttura organizzativa ha imposto l'adeguamento di tutti gli accessi ai Posti di GT per rendere le strutture utilizzabili dalle pattuglie della Mobile sulle 24 ore. Si è pure proceduto a una modifica parziale degli spazi a disposizione della GT di **Bel-linzona**; un nuovo sportello è stato creato nel corridoio d'entrata quale necessaria misura di sicurezza, migliorando nel contempo l'accoglienza al cittadino.

La Scuola di polizia 2006, con 74 aspiranti agenti, ha richiesto una riorganizzazione degli spazi del **Centro di Formazione di Polizia** (CFP) a Giubiasco. Sono state create due nuove aule e una sala biblioteca/studio, spostando nel contempo in altri locali alcuni dei servizi già esistenti.

Fra i progetti in fase di elaborazione, o prossimi alla loro realizzazione, citiamo:

□ **Nuovo Comando**. Sono state richieste delle varianti al progetto originale, con un importante lavoro di rianalisi.

□ Il progetto di ristrutturazione del **Palazzo di Giustizia** di Lugano non è stato approvato dal CdS. Di riflesso ci si è fatti promotori di diverse proposte per migliorare gli spazi a disposizione di alcune sezioni di PG che hanno conosciuto in questi anni

un importante sviluppo, includendo alcune modifiche a beneficio della Gendarmeria.

□ Posto di Polizia **Iacuale Ceresio**. Sono state trasmesse le necessarie informazioni per giungere alla conclusione dei lavori e permettere l'apertura della sede nel corso della primavera 2006.

□ Posto di PG, GT e Polizia comunale di **Locarno**. È in atto con gli enti preposti uno studio preliminare a verifica della possibilità di un eventuale insediamento comune dei servizi presso il Centro di Pronto Intervento della città di Locarno.

□ Allarmi e **video-sorveglianza**. La chiusura notturna e festiva dei posti di GT ha imposto uno studio per la sicurezza delle strutture. Ne è prevista l'introduzione a tappe nei prossimi anni.

□ Posto di GT **Agno/Caslaro**. È in corso uno studio di fattibilità atto a verificare la possibilità di unificare le due sedi presso le strutture di Agno.

□ Trasferimento dei Servizi Veicoli e Telecomunicazioni presso l'ex arsenale cantonale. Il trasloco di questi servizi, che attualmente operano in strutture private, è previsto per fine marzo 2006. Questa centralizzazione, oltre a permettere un risparmio finanziario a breve termine, favorirà ulteriori sinergie e una gestione più organica delle risorse.

Fra le problematiche attuali, la **Polizia scientifica** è chiamata ad operare in spazi ormai insufficienti e non idonei ai criteri di qualità oggi richiesti al servizio. La destinazione dello stabile odierno al Tribunale Penale Federale costringerà molto presto alla ricerca di una soluzione di ripiego.

### Materiale del corpo

Il potenziamento delle unità operative del reparto e il rinnovo della sartoria hanno favorito una più oculata gestione delle risorse, mentre l'assistenza all'utenza è stata ridefinita ponendo le premesse per un futuro **centro "Polshop"**. È pure stata approfondita la tematica dell'unificazione delle uniformi seguendo le raccomandazioni del gruppo di lavoro intercantionale RBT (Romandia-Berna-Ticino) UNIMATOS. Un rapporto dettagliato verrà licenziato ad inizio 2006.





L'introduzione del principio che delinea il Servizio Logistica quale unico coordinatore dei servizi materiale e reperti ha dato i suoi primi frutti. Operazioni complesse o richieste logistiche maggiori hanno visto personale e mezzi dei SG unificati e coordinati, a piena soddisfazione dell'utenza.

Attività principale del reparto, il **mantenimento delle dotazioni** non ha suscitato novità di rilievo.

Il consumo di **materiali di cancelleria**, in particolare l'incremento nel numero delle stampanti e delle richieste di toner, ha messo in crisi il già ridotto budget. Incisive misure di contenimento dovranno essere intraprese al più presto.

Allo scopo di garantire un adeguato supporto sul terreno in condizioni di precaria o totale assenza di luce è stato acquistato e adeguato un generatore di corrente mobile con 3 gruppi ausiliari che permettono, con oltre 12'500 Watt, di illuminare e fornire energia nell'area dell'avvenimento.

Il **Servizio Materiale Gruppi Speciali** si occupa in modo particolare della gestione della munizione, delle armi, degli esplosivi, del materiale d'intervento dei gruppi speciali, del supporto alla gestione dello stand di tiro, del supporto ai corsi sul terreno del Corpo e quello per gli interventi di mantenimento dell'ordine (MO). Nel corso dell'anno i reparti speciali sono stati equipaggiati di **nuove Pistole** modello SIG 226SL-SO, mentre sono pure state acquistate in prova delle Pistole modello SIG SP2022 nell'ottica della sostituzione di quelle attualmente in dotazione al Corpo. Sono state complessivamente 285'442 le munizioni esplose presso gli stand di tiro e i cantieri (448'169 nel 2004).

### Reperti

La disdetta di due depositi con ingenti quantitativi di **materiale sequestrato** ne ha ulteriormente resa critica la gestione, e ha impegnato il personale nel trasloco e riordino del materiale in altra sede. I grandi volumi di merce e la situazione logistica attuale non permettono l'auspicata centralizzazione dei magazzini. Attualmente se ne contano 8 sparsi su tutto il territorio cantonale, con evidenti problemi di gestione e di sicurezza.

Nel corso dell'anno si sono registrati 942 **reperti** per un totale di ca. 22'000 articoli. 10 autovetture e 6 macchinette da gioco sono state distrutte. Ad alcune associazioni umanitarie sono stati devoluti apparecchi vari, vestiario e biciclette.

Sono stati 105 i **veicoli** sottoposti a sequestro dalle autorità competenti, dei quali 39 per il loro coinvolgimento in gravi inci-

denti della circolazione. Attualmente i veicoli in giacenza sono 144. La messa all'incanto di alcuni mezzi ha comunque fruttato al cantone 162'000 CHF, e ulteriori 12'000 per oggetti di valore.



### Telecomunicazioni

Il progetto per la nuova **rete radio Polycom** è rimasto sospeso. La Commissione della Rete Radio Cantonale ha comunque elaborato altre varianti per la messa a disposizione della struttura di rete. Entro fine marzo 2006 verranno proposte le modalità di finanziamento del progetto.

**Radiocomunicazioni:** È stata migliorata la copertura della città di Lugano e dintorni. A favore della collaborazione con la Polizia cittadina, è stata attivata una loro postazione radio presso il Reparto Mobile del Sottoceneri. Nuovi impianti radio sono pure stati realizzati presso i Reparti Mobili del Sopra- e Sottoceneri e dei Posti di GT di Lamone ed Ascona.

**Telefonia:** Le competenze per l'acquisto e la gestione dei **cellulari** è stata ripresa dal CSI.

Con l'attuazione della nuova organizzazione di gendarmeria, tutte le chiamate di soccorso al 117/112 tramite **telefonia fissa** sono state indirizzate alle Centrale Operativa cantonale, come già avveniva per quelle indirizzate tramite cellulare. Anche i collegamenti del 118 dei pompieri del Mendrisiotto sono stati instradati alla CO di Bellinzona, parallelamente all'installazione di un sistema di radiocomunicazione con i pompieri di Mendrisio e Chiasso.

Nel nuovo concetto di sicurezza degli istradamenti telefonici il numero di chiamata del Comando (091 825 55 55) non potrà più essere mantenuto. A fine ottobre è stato attivato il **numero "business"** 084 825 55 55 in sostituzione del numero principale. Il vecchio numero funzionerà ancora in parallelo fintanto che la popolazione sarà informata capillarmente del cambiamento.

**Impianti d'allarme:** Nel corso del mese di giugno è stata centralizzata la gestione degli impianti d'allarme ALARMNET presso la CO cantonale. Ne sono stati messi in esercizio 21 nuovi, 5 sono state le disdette

autorizzate, per un totale di ca. 400 collegamenti attivi.

### Veicoli

La riduzione del budget non ha permesso il rinnovo dei veicoli originariamente pianificato. Globalmente si è proceduto alla sostituzione di 20 veicoli dei quali 10 prioritari, 2 per il Servizio MO, 2 per impieghi particolari e 6 veicoli banalizzati. Rispetto al 2004, il **parco veicoli** ha così subito una riduzione di 10 unità, principalmente per la messa fuori esercizio di 15 motociclette (vendute all'asta) ed alcuni veicoli.

#### Parco veicoli

| Genere              | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 |
|---------------------|------|------|------|------|
| Auto                | 194  | 202  | 206  | 210  |
| Moto di pattuglia   | 27   | 27   | 27   | 14   |
| Moto civili+scooter | 3    | 3    | 3    | 3    |
| Veicoli cellulari   | 10   | 8    | 8    | 8    |
| Veicoli bus         | 11   | 10   | 10   | 10   |
| Barche e battelli   | 4    | 4    | 4    | 4    |
| Rimorchi vari       | 22   | 24   | 23   | 22   |

La **spesa** è rimasta costante per rapporto al 2004, tenuto comunque conto che il taglio del budget per l'acquisto di veicoli e le minori uscite nella manutenzione e attrezzature hanno compensato solo parzialmente le maggiori spese generate, in particolare, dall'acquisto di carburante.

### Servizi Centrali

I volumi di incarti e pratiche trattate è aumentato del 10%. Le **iscrizioni** in banca dati subiranno un'ulteriore incremento sia come conseguenza, a partire dal 2008, dell'allargamento delle informazioni di Polizia a Schengen e Dublino, sia con la realizzazione del progetto dell'Ufficio Federale di Statistica che mira a unificare ed estendere le statistiche criminali di polizia.

L'introduzione definitiva del sistema Archidoc per l'**archiviazione elettronica** degli incarti ha permesso l'eliminazione di ca. 500'000 fotocopie/annue. Tutti i nuovi incarti generati nel corso dell'anno, più gli incarti cartacei che hanno richiesto un aggiornamento nel corso del 2005 sono ora disponibili su supporto elettronico. Un impegno significativo rimane per gli ulteriori incarti cartacei depositati nell'archivio attivo. Questo passo ha pure permesso l'eliminazione dei doppi archivi presso alcune Sedi secondarie, mentre per le Sedi principali la loro eliminazione è prevista nel corso del 2006.